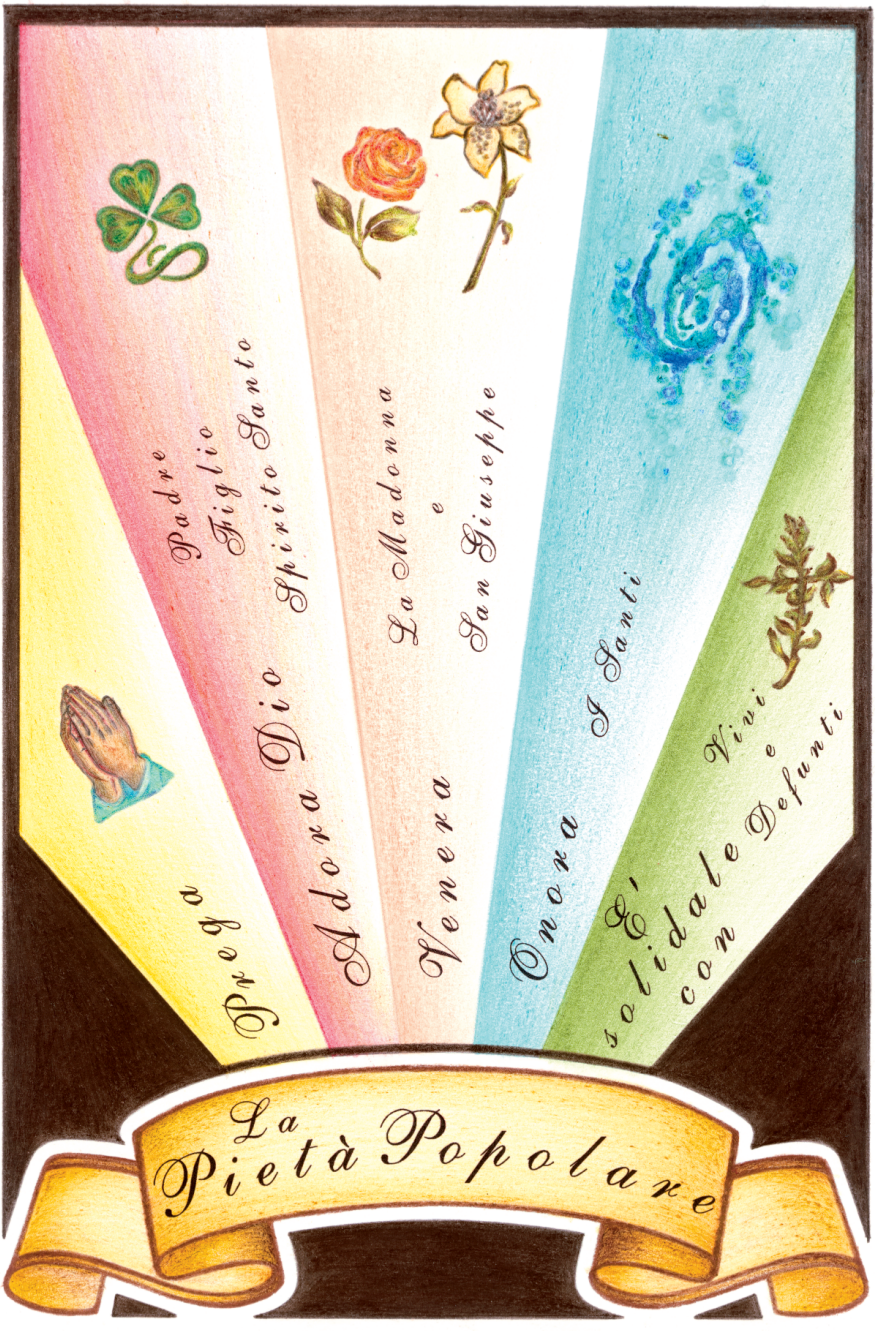


P. Leonardo Bellonci
francescano

La pietà Popolare

P. Leonardo Bellonci
francescano

Con l'autorizzazione del *Vescovo*
+ *Giancarlo Vecerrica*

Con l'autorizzazione del *Ministro Provinciale*
P. Ferdinando Campan

Presentazione

"Sono… innumerevoli gli avvenimenti della vita e le situazioni umane che offrono l'occasione di un annuncio discreto, ma incisivo, di ciò che il Signore ha da dire in ogni circostanza". **Non solo nell'omelia inserita nella celebrazione eucaristica, ma *"In tutti i sacramenti, o ancora nel corso di paraliturgie, nell'ambito di assemblee di fedeli. Sarà sempre una occasione privilegiata per comunicare la parola del Signore".***

22 anni fa, quando i miei Superiori mi hanno affidato la rettoria della Chiesa dedicata a S. Caterina Vergine e Martire in Fabriano (AN), ho sentito rivolte anche a me queste parole della Esortazione Apostolica *L'impegno di annunziare il Vangelo* di Paolo VI (n. 41).

La chiesa di S. Caterina non è parrocchia, ma è frequentata, nelle due Ss. Messe delle 7 e delle 9, da un considerevole numero di fedeli a motivo soprattutto della costante disponibilità dei Religiosi per il ministero della Riconciliazione.

Non vi si cura però solo la pratica dei sacramenti, ma anche quella che una volta si chiamava religiosità popolare che – dice Paolo VI – *"Ha certamente i suoi limiti… ma, se è ben orientata, soprattutto mediante una pedagogia di evangelizzazione, è ricca di valori. Essa*

- manifesta una sete di Dio che solo i semplici e i poveri possono conoscere;

- rende capaci di generosità e di sacrificio fino all'eroismo, quando si tratta di manifestare la fede;

- comporta un senso acuto degli attributi profondi di Dio: la paternità, la provvidenza, la presenza amorosa e costante;

- genera atteggiamenti interiori raramente osservati altrove al medesimo grado: pazienza, senso della croce

nella vita quotidiana, distacco, apertura agli altri, devozione.

A motivo di questi aspetti, Noi la chiamiamo volentieri 'pietà popolare' **(da qui il titolo di questa pubblicazione)*, cioè religione del popolo, piuttosto che religiosità"* (Ivi, n. 48).**

Qualcuno ci ha osservato: dall'ascolto viene la fede; i fedeli che vengono per fare i sacramenti o per pregare credono e non hanno bisogno di tante istruzioni.

Ma ancora lo stesso documento pontificio ci assicura che *"La Chiesa non si sente dispensata da una attenzione… infaticabile nei confronti di coloro che hanno ricevuto la fede e che, spesso da generazioni, sono a contatto col Vangelo. Essa cerca così di approfondire, consolidare, nutrire, rendere sempre più matura la fede di coloro che si dicono già fedeli e credenti, affinché lo siano maggiormente"* (Ivi, n. 54).

Si tratta dunque di evangelizzare. E *"Evangelizzare comporta… molto spesso comunicare alla fede dei credenti – particolarmente mediante una catechesi piena di linfa evangelica e corredata da un linguaggio adatto ai tempi e alle persone – un necessario alimento e… sostentamento".*

Evangelizzare, certo, ma senza annoiare, senza appesantire, e soprattutto senza lungaggini perché la gente, che riesce a rifilare nel suo orario quotidiano la mezz'ora per venire a messa, ha poi tante cose da sbrigare.

Per costringermi allora a non abusare della pazienza altrui mi sono imposto di scrivere, in maniera da evangelizzare ad ogni occasione, ma non oltre 2-3 minuti.

Così è nato questo sussidio di preghiera.

Esso è destinato alle persone semplici e a quelle

che per qualunque motivo non possono andare a sentire la voce viva del sacerdote eppure vogliono coltivare lo spirito di pietà.

Non ha, dunque, pretese.

Ecco alcuni suggerimenti per usarlo.

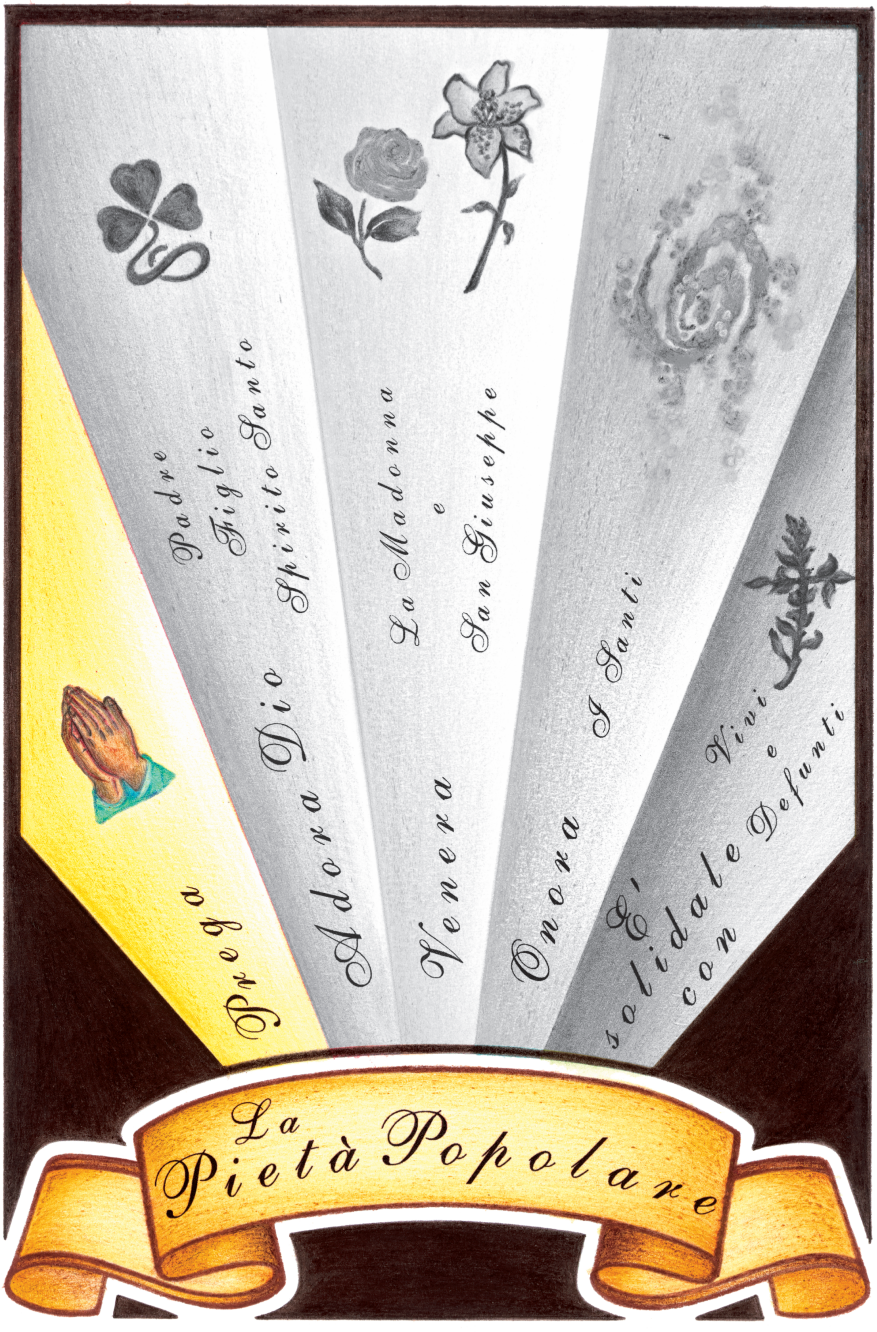
1 – Nei 'mesi' le riflessioni, a volte, sono meno di 30. Nei giorni festivi infatti la 'pietà popolare' cede il posto alla parola di Dio proposta dalla liturgia.
2 - Quando gli schemi sono 30 o più, si intende che s'è voluto offrire la possibilità di scelta.
3 – I temi sono distribuiti in un certo ordine, ma questo può essere variato liberamente.
4 - Le citazioni sono in corsivo, spesso senza l'indicazione della provenienza. Ciò non per disprezzo della precisione, ma perché il presente non è uno studio scientifico, bensì solo un sussidio finalizzato a soddisfare ed alimentare la pietà popolare.
5 - All'inizio di ogni unità sono indicati, in caratteri piccoli, i documenti magisteriali che sono stati tenuti particolarmente presenti.
6 – Nella stampa s'è preferito usare caratteri in grassetto pensando di far cosa grata alle persone anziane che potrebbero avere qualche problema di vista.
7 – Ad ogni riflessione è stata fatta seguire una 'preghiera dei fedeli' (raccomandata dalla Costituzione Sulla Sacra Liturgia, n. 53) che ripropone (o completa) quasi sempre le idee ascoltate nella riflessione stessa. Non è stata fatta questa scelta per allungare tramite ripetizioni. S'è privilegiato un po' il criterio dei compositori di musica. Il procedimento della *progressione* (= far riascoltare, magari in altre tonalità, lo stesso soggetto musicale) è comune a tutti i compositori di tutte le epoche: è un espediente, dunque,

considerato necessario. Ciò perché non è facile, per orecchiabile che sia, ritenere un motivo musicale al primo ascolto. Qui s'è voluto applicare lo stesso criterio, certi che le idee verranno meglio ritenute e meglio comprese riascoltandole in altra formulazione o riproponendole da un'altra angolazione: *'Repetita juvant'* dicevano gli antichi.

8 – Si è privilgiato il criterio di inserire immagini, specie nei due schemi della *Via Crucis* e del *Rosario* e, particolarmente, nel *Piccolo Santorale*. Siamo convinti che la visualizzazione aiuta a combattere la distrazione e a favorire la concentrazione.

9 – A proposito ringraziamo sentitamente l'Istituto Geografico de Agostini, Rizzoli editore, Editrice Città Nuova, la Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, le *'Missioni Francescane'*, i Rettori delle Chiese. Tutti ci hanno gentilmente autorizzato a utilizzare riproduzioni di loro propietà.

Un ringraziamento commosso va ai giovani coniugi Rallini-Fabrizzi Alessio e Cristina: sono gli artisti che hanno eseguito la splendida copertina e hanno aiutato la presente pubblicazione con tanti lavori e consigli.



Sommario: ***Preghiere del mattino e della sera - Confessione e Comunione - Santa Messa - Rosario e Litanie - Via Crucis - Indulgenze***

*Preghiere del mattino**

Il Signore guidi i nostri cuori e i nostri corpi nell'amore di Dio, nella pazienza di Cristo. (2 Tess. 3, 5).

+ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

1. Signore Dio onnipotente,
mi hai fatto giungere al mattino di questo giorno.
Circondami della tua forza,
perché io non cada nel peccato;
conducimi, perché i miei pensieri e le mie azioni
operino la tua giustizia. Amen.

2. Ogni giorno ti benedirò e canterò il tuo nome, nei secoli e nei secoli dei secoli.
Rendimi degno, Signore, di essere in questo giorno preservato da ogni peccato.
Tu sei benedetto, Signore, Dio dei nostri padri, e degno di lode; il nome tuo è glorioso nei secoli. Amen.
(Anteriore al Concilio di Nicea, 325)

3. Tu sei benedetto, Signore, insegnami i tuoi comandamenti.
Signore, sei stato il nostro rifugio di età in età.
Ho detto, Signore, abbi pietà di me, guarisci la mia anima, perché ho peccato.
Insegnami a far la tua volontà:
perché tu sei il mio Dio,
perché in te è la sorgente della vita:

*** Questi brevi spunti di preghiera provengono dalla liturgia antica. Le formule sono molte per consentire maggiore varietà di scelta.**

nella tua luce vedremo la luce.
Conserva la tua misericordia
a quelli che ti rendono testimonianza.

(Anteriore al Concilio di Nicea, 325)

4. O Cristo, Signore mio e Dio mio,
allontana dal mio cuore la notte dell'errore e dell'ignoranza, affinché io sia trasformato in un uomo nuovo.

Al mattino ti presento la mia preghiera, perché tu orienti il mio spirito verso di te.

Donami di saper vedere all'inizio di questo nuovo giorno un simbolo della tua risurrezione. Amen.

5. Rivolgiti a me, Signore, nel fulgore della tua misericordia.

Con la luce che tu fai brillare in me, possa meritare di conoscere le vie che portano a te e proclamare in mezzo a quelli che ti conoscono l'immensità della tua salvezza: affinché, redento dalla tua misericordia, sia ricolmato della tua benedizione, per vivere sempre nello splendore della tua luce e meritare di crescere insieme ai miei fratelli nella soavità del tuo amore, ogni giorno della mia vita. Amen.

(Anteriore al Concilio di Nicea, 325).

6. O Signore Dio onnipotente,
per opera tua si sono diradate le tenebre della notte e risplende sul mondo la luce del giorno.

Ascolta misericordioso la tua famiglia in preghiera e infondi nei nostri cuori tutta la luce della tua bontà.

Se in noi c'è ancora tenebra, liberaci, o Signore; se il dubbio ci travaglia, rendi più salda la nostra fede in te, affinché la tua conoscenza che illumina il cuore ci faccia degni di godere per sempre la luce che tu ci hai promesso. Amen.

7. Per chiedere coraggio

Ti prego, dal più profondo del cuore, Maestro, dammi il coraggio di essere felice facendo ardua la felicità; coraggio nel dolore con sereno viso.

Dammi il coraggio di una fede vittoriosa che fervida fiorisca; coraggio di non umiliare gli umili, di non cadere ai piedi dei potenti.

Dammi il coraggio d'essere al di sopra delle miserie quotidiane.

Arreso giorno e notte alla tua volontà, dammi il coraggio di essere sereno.

(Rabindranath Tagore + 1951)

8. Io mi abbandono, o Dio, nelle tue mani.

Gira e rigira questa argilla come creta nelle mani del vasaio.

Dalle una forma e poi spezzala, se vuoi…

Domanda, ordina: "Cosa vuoi che io faccia; cosa vuoi che io non faccia?"

Innalzato, umiliato, perseguitato, incompreso, calunniato, consolato, sofferente, inutile a tutto, non mi resta che dire, ad esempio della tua Madre: *"Sia fatto di me secondo la tua parola".*

Dammi l'Amore per eccellenza,

- l'amore della Croce. Ma non delle croci eroiche che potrebbero nutrire l'amor proprio;

- l'amore di quelle croci volgari, che purtroppo porto con ripugnanza...

- l'amore di quelle che s'incontrano ogni giorno nella contraddizione, nell'oblio, nell'insuccesso, nei falsi giudizi, nella freddezza, nei rifiuti e nel disprezzo degli altri, nel malessere e nei difetti del corpo, nelle tenebre della mente e nel silenzio e aridità del cuore.

Allora solamente tu saprai che ti amo, anche se non lo saprò io.

Ma questo mi basta.
(Robet Kennedy + 1967 - Egli la recitava ogni mattina)

A Maria santissima

…ed era inverno nel mondo;
come un giglio ci hai donato il buon odore che è Cristo e non hai perduto il tuo splendore.

Benedici il mio mattino.
Fa' che negli impegni di oggi io rimanga attento alla grazia per essere tra i miei fratelli il buon odore di Cristo, tuo Figlio. Amen. **(S. Antonio da Padova)**

All'Angelo Custode

Angelo di Dio, che sei il mio custode,
illumina, custodisci, reggi, governa me
che ti fui affidato dalla pietà celeste. Amen.

Per i Defunti

L'eterno riposo dona loro, o Signore,
splenda ad essi la luce perpetua;
riposino in pace. Amen.

Adorazione e ringraziamento

- Ti adoro, mio Dio e ti amo con tutto il cuore.
- Ti ringrazio di avermi fatto cristiano e conservato in questa notte.
- Ti offro le azioni della giornata: fa' che siano tutte secondo la tua santa volontà per la maggior tua gloria.
- Preservami dal peccato e da ogni male.
- La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari.Amen.

Preghiere della sera

E' bello lodare il Signore e glorificare il tuo nome, o Altissimo. Proclamare al mattino la tua bontà e la tua fedeltà nella notte profonda (Salmo 91, 2-3).

+ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

1. Ti rendo grazie, o Signore Dio onnipotente, che hai guidato la mia vita lungo tutto il corso di questa giornata, fino a quest'ora vespertina.

Ti supplico: fa' che il levarsi delle mie mani in preghiera verso di te possa essere accetto alla tua presenza come sacrificio della sera. Amen.

2. O Cristo, nostro Salvatore, tu nella sera del mondo, per la salvezza del genere umano, hai offerto te stesso come unica vera vittima al Padre misericordioso, datore di ogni bene.

Ti prego: mentre scendono le ombre della notte, fa risplendere sul tuo popolo il dono della tua salvezza, infondendo in ogni cuore un nuovo soffio del tuo amore. Amen.

3. Tu, o Dio, hai adornato il mondo con lo splendore degli astri, ed essi, nel loro sorgere e tramontare, cantano la gloria del loro Creatore.

Mentre scende la sera, concedi al tuo servo il tuo perdono, affinché quando si manifesterà il giorno tremendo del nostro giudizio, nel ritorno glorioso di Cristo, possa esperimentare la tua misericordia.Amen.

4. O Signore, vita dei mortali,
luce dei fedeli, mia forza nel travaglio della fatica, pace serena di coloro che riposano in te, donami una notte tranquilla, senza il tormento dell'inquietudine:

affinché, ristorato dal sonno, al riapparire della luce, tuo dono, guidato dallo Spirito Santo, ti possa offrire in letizia l'omaggio della mia gratitudine. Amen.

5. O Dio, Creatore dei secoli, ordinatore dei tempi, moderatore dei giorni e delle notti, io ti supplico: come ho portato fino a sera, col tuo aiuto, il peso della giornata, così donami di trascorrere la notte che mi attende, sotto la tua protezione paterna. Amen.

6. O Signore, il giorno è terminato, e tutto nel mondo è immerso nelle tenebre.

Ma tu nella notte non privi l'universo dei doni della tua munificenza e fai risplendere nel cielo la luna e le stelle.

Per questo, o Signore Dio mio, al termine del giorno, i benefici della tua provvidenza mi spingono a lodarti e a ringraziarti.

Resta con me, o Signore, nel corso della notte e conservami la tua protezione.

7. Il mio tempo è passato,
il tuo tempo non è trascorso.

Nelle tue mani il tempo è senza fine.

Nessuno può contartelo, o Signore: va e viene nei giorni e nelle notti, secolo dopo secolo fiorisce.

Tu non conosci ritardo né fretta: sai attendere; e un fiore per sbocciare può prepararsi cento anni.

A noi il tempo sfugge: e tutti ci affanniamo e non soffriamo di essere in ritardo.

Così, o Signore, il mio tempo è passato, prima di assolvere ogni impegno, e il vassoio per te rimane vuoto.

Corro, temendo d'essere in ritardo: il tuo tempo per me non è trascorso.

Rabindranath Tagore, + 1951.

A Maria Santissima

Io ti supplico, o mia Signora, stella della sera: fa risplendere la tua luce su me continuamente agitato.

Guidami, confortami con la tua presenza, adesso, perché riposi sereno, e nell'ultima ora, perché giunga alla letizia del cielo.

Questo mi doni Colui che tu hai portato nel tuo seno benedetto e nutrito di te, il tuo Figlio divino, a cui sia gloria per l'eternità. Amen.

(S. Antonio da Padova)

All'Angelo Custode

Angelo di Dio... (pag. 12)

Per i Defunti

L'eterno riposo... (pag. 12)

Gesù, Giuseppe e Maria,
vi dono il cuore e l'anima mia.
Gesù, Giuseppe e Maria,
assistetemi nella ultima mia agonia.
Gesù, Giuseppe e Maria,
spiri in pace con voi l'anima mia.

Adorazione e ringraziamento

Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore.

Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questo giorno.

Perdonami il male oggi commesso, e se qualche bene ho compiuto, accettalo.

Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli.
La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. Amen.

Preghiere di ogni ora

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non c'indurre in tentazione,
ma liberaci dal male. Amen.

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Padre e Ave tropati

Padre nostro, che sei nei cieli
dei cieli,
sia santificato il tuo *santissimo,*
dolcissimo, misericordiosissimo
***pietosissimo* nome *e realtà di Padre*,**
venga il tuo regno *che è giustizia, amore e pace,*
sia fatta la tua volontà *sovrana*

che è salvezza per tutti
in cielo e in terra.
Dacci oggi il nostro pane *per ogni giorno,*
e la volontà di dividerlo con buona grazia
con chi non l'ha,
rimetti a noi i nostri debiti
***e rendici comprensivi con i* nostri debitori**
perché noi abbiamo bisogno infinito
del tuo perdono,
e non c'indurre in tentazione,
perché siamo deboli e fragili,
e nelle prove inevitabili aiutaci a non cadere;
ma liberaci da *ogni* male *corporale spirituale*. Amen.

Ave, *esulta, gioisci, rallegrati, o Piena di grazia,*
***perché* il Signore è con te.**
***Beata e* benedetta *sei* tu fra le donne**
perché hai creduto,
e benedetto *sempre sia* il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Madre di Dio,
prega per noi *perché siamo* peccatori.
Adesso *prega,* e nell'ora della nostra morte. Amen.

Per le vocazioni religiose e sacerdotali

Signore, abbi compassione del tuo popolo.

Molti uomini sono sbandati come pecore senza pastore:
manda numerosi annunciatori e testimoni del Vangelo.

La messe è molta, ma gli operai sono pochi:
manda continuatori della tua opera.

Illumina le menti di tanti fratelli

perché capiscano quale grazia meravigliosa
è la vocazione al sacerdozio e alla vita consacrata.

Fortifica la volontà di quelli che Tu chiami
perché non tremino davanti al sacrificio.

Riscalda il loro cuore d'amore
perché preferiscano, al proprio, il bene dei fratelli.

Rivela ai genitori quanto sia
incomparabilmente grande donare i loro figli a Te.

Concedi agli educatori saggezza per coltivare
nel cuore di quelli che Tu hai scelto,
la grazia della vocazione. Amen.

Preghiera delle Beatitudini

Signore, abbiamo ascoltato il discorso della montagna.
Aiutaci a farne norma della nostra vita.
Noi ti preghiamo, o Signore.
*** Donaci di essere *poveri in spirito,***
per aver posto nel regno dei cieli.
Noi ti preghiamo, o Signore.
Donaci di essere *miti ed umili
per aver pace in terra.
Noi ti preghiamo, o Signore.
*** Donaci di essere *misericordiosi***
per trovare misericordia presso di Te.
Noi ti preghiamo, o Signore.
*** Donaci di essere *puri di cuore***
per poter vedere Te.
Noi ti preghiamo, o Signore.
*** Donaci di essere *portatori di pace***

per essere chiamati figli tuoi.
Noi ti preghiamo, o Signore.
*** Donaci di sopportare *persecuzioni* per Te**
per ottenere una grande ricompensa nei cieli.
Noi ti preghiamo, o Signore.

Signore, nelle *Beatitudini* ci hai indicato la via per realizzarci pienamente.
- Illumina la nostra mente
perché comprendiamo il Vangelo,
- rafforza la nostra volontà
perché lo pratichiamo.
Per Cristo nostro Signore

Per ottenere le virtù teologali

Signore Gesù, noi tutti vogliamo
credere in Te,
amare Te,
sperare in Te.
Aumenta e rendi salda la nostra fede incerta,
accendi il nostro amore non appassionato,
sostieni i nostri dubbi con la tua parola,
perché solo essa è parola di vita eterna.
Dacci il coraggio di seguire i tuoi suggerimenti
perché tu possa riconoscerci tuoi seguaci.
Resta sempre con noi, Signore,
e aiutaci a scegliere di rimanere sempre con Te.

Atto di fede

Mio Dio, perché sei verità infallibile, credo fermamente tutto quello che tu hai rivelato e la santa Chiesa ci propone a credere.
Ed espressamente credo in te, unico vero Dio in

tre Persone uguali e distinte, Padre, Figlio e Spirito Santo.

E credo in Gesù Cristo, Figlio di Dio, incarnato e morto per noi, il quale darà a ciascuno, secondo i meriti, il premio o la pena eterna.

Conforme a questa fede voglio sempre vivere.

Signore accresci la mia fede.

Atto di speranza

Mio Dio, spero dalla tua bontà, per le tue promesse e per i meriti di Gesù Cristo, nostro Salvatore, la vita eterna e le grazie necessarie per meritarla con le buone opere, che io debbo e voglio fare.

Signore, che io possa goderti in eterno.

Atto di carità

Mio Dio, ti amo con tutto il cuore sopra ogni cosa, perché sei bene infinito e nostra eterna felicità, e per amor tuo amo il prossimo come me stesso, e perdono le offese ricevute.

Signore, che io ti ami sempre più.

Atto di dolore

Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi, e molto più perché ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa.

Propongo col tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime del peccato.

Signore, misericordia, perdonami.

Io credo

**Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa Cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.**

L'angelo del Signore *

< L'angelo del Signore annunciò una proposta a Maria.
- Ecco la serva del Signore; avvenga in me secondo la tua parola.
Ave, Maria…
< E Lei concepì per intervento dello Spirito Santo;
- e il Verbo si fece carne; ed abitò fra noi.
Ave Maria…
V Prega per noi, santa Madre di Dio.
R E saremo fatti degni delle promesse di Cristo.
Preghiamo
Infondi in noi la tua grazia, o Dio.

Tu che all'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione di Cristo tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

*** Alla tradizionale scansione ternaria si preferisce la presente, binaria, in sintonia con il n. 56 della 'Lumen gentium' che afferma: "Volle il Padre delle misericordie che l'accettazione di colei che era predestinata a essere Madre precedesse l'incarnazione".**

Salve, Regina

Salve, regina, madre di misericordia; vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo, noi esuli figli di Eva: a te sospiriamo gementi e piangenti in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgi a noi quegli occhi tuoi misericordiosi.
E mostraci dopo questo esilio Gesù, il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

O santa Madre del Redentore

O santa Madre del Redentore,
porta dei cieli, stella del mare,
soccorri il tuo popolo che anela risorgere.
Tu che, accogliendo il saluto dell'angelo,
nello stupore di tutto il creato,
hai generato il tuo Creatore,
madre sempre vergine,
pietà di noi peccatori.

Ave, Regina dei cieli

**Ave, Regina dei cieli,
ave, Signora degli angeli;
porta e radice di salvezza,
rechi nel mondo la luce.
Godi, vergine gloriosa,
bella fra tutte le donne;
salve, o tutta santa,
prega per noi Cristo Signore.**

Sotto la tua protezione

**Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,
santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.**

Regina del cielo
(da Pasqua a Pentecoste)

**Regina del cielo, rallegrati! Alleluja!
Cristo, che portasti nel grembo, Alleluja!
E' risorto come aveva promesso. Alleluja!
Prega il Signore per noi. Alleluja!**

**V Godi e rallegrati, Vergine Maria, Alleluja!
R Perché è risorto davvero il Signore. Alleluja!**

Preghiamo

O Dio, che con la gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridonato la gioia al mondo, per intercessione

di Maria Vergine, concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine. Amen.

Preghiera per le famiglie

Accendi, o Maria, la lampada della fede nella casa del mondo.

Dona ad ogni mamma e ad ogni padre il tuo limpido cuore, affinché riempiano la casa della luce e dell'amore di Dio.

Aiutaci, o Madre del sì, a trasmettere alle nuove generazioni la Buona Notizia che Dio ci salva in Gesù, donandoci il suo Spirito d'Amore.

Fa' che in Italia e nel mondo non si spenga mai il canto del Magnificat, ma continui di generazione in generazione attraverso i piccoli e gli umili, i miti, i misericordiosi e i puri di cuore che fiduciosamente attendono il ritorno di Gesù, frutto benedetto del tuo seno.

O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria!

Entrando in Chiesa

Ti adoriamo, Santissimo Signore Gesù Cristo,
qui e in tutte le tue chiese che sono per il mondo
e ti benediciamo
perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

(S. Francesco d'Assisi)

Dio sia benedetto

Benedetto il suo santo nome.
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo.
Benedetto il nome di Gesù.
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
Benedetta la sua santa e immacolata Concezione.
Benedetta la sua gloriosa Assunzione.
Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.
Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi

CONFESSIONE
e
COMUNIONE

Principali fonti dalle quali si è attinto:
Sacra Scrittura
Documenti del Concilio
Catechismo Romano
Catechismo della Chiesa Cattolica

Confessione

Perché la confessione?

"…la nuova nascita dal Battesimo, il dono dello Spirito Santo, il Corpo e il Sangue di Cristo ricevuti in nutrimento, ci hanno resi 'santi e immacolati al suo cospetto', come la Chiesa stessa, sposa di Cristo, è santa e immacolata davanti a lui.

Tuttavia, la vita nuova ricevuta nell'iniziazione cristiana non ha soppresso la fragilità e la debolezza della natura umana, né l'inclinazione al peccato".

(Catechismo della Chiesa Cattolica, n. 1426).

Non dobbiamo peccare!

Ma purtroppo *"Se diciamo di non aver peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto e così rimette i nostri peccati e ci purifica da ogni ingiustizia"* (Gv 2, 1; 1, 8-9).

Però se ci succede di cadere in peccato *"Noi abbiamo come intercessore presso il Padre Gesù Cristo che è giusto".*

Perciò tutta la Chiesa, *che comprende nel suo seno i peccatori,* e che è *santa insieme e sempre bisognosa di purificazione, incessantemente si applica alla penitenza e al suo rinnovamento* (Lumen gentium).

A proposito delle due conversioni S. Ambrogio dice che nella Chiesa *"Ci sono l'acqua e le lacrime: l'acqua del Battesimo e le lacrime della Penitenza".*

Gli atti del penitente* sono detti con mirabile sintesi dal Catechismo Romano: *"La penitenza induce il peccatore a sopportare di buon animo ogni sofferenza;

nel suo cuore vi sia la contrizione; nella sua bocca la confessione, nelle sue opere l'umiltà e la feconda soddisfazione".

1 - Contrizione.

La prima condizione per avere il perdono è, dunque, il *pentimento* o dispiacere del male compiuto. Quel pentimento può essere motivato dall'aver offeso Dio: è *la contrizione perfetta (o della carità);* oppure dal timore del giudizio e del castigo divini: è la *contrizione imperfetta* o *attrizione.*

2 – Confessione.

La seconda condizione è l'accusa dei peccati che – avverte il Catechismo della Chiesa Cattolica – *è bene* sia preceduta da un *esame di coscienza.* Lo stesso Catechismo, al n. 1853, suggerisce vari metodi per fare un buon esame di coscienza. Tra essi è compreso quello che noi proponiamo: peccati contro Dio, contro il prossimo, contro se stessi.

3 – Soddisfazione o penitenza.

L'assoluzione del Sacerdote *"Toglie il peccato, ma non porta rimedio a tutti i disordini che il peccato ha causato".* Ecco la terza condizione suggerita dal Catechismo Romano: *soddisfazione e penitenza,* che è quanto dire *riparare al male fatto* al limite del possibile e *compiere opere buone.*

Esame di coscienza

Verso Dio

Quale posto do a Dio nella mia vita?
Ho veramente fede in Dio?
Ho pregato?
Sono stato superstizioso?
Ho partecipato alla Messa festiva?
Come sto in chiesa?

Mi vergogno di farmi vedere pregare?
Ho bestemmiato?
Ho mancato di rispetto a sacerdoti o cose sacre?
Faccio un'opera di penitenza al venerdì? (1)

(1) La Conferenza Episcopale Italiana il 21 giugno 1966 ha stabilito che sono giorni di digiuno e astinenza il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo, di sola astinenza i venerdì di Quaresima. Negli altri venerdì dell'anno non si fa obbligo di astenersi dalle carni, lasciando ai fedeli libertà nella scelta di altra opera di penitenza.

Verso il prossimo

Amo tutti: genitori, superiori, colleghi, inferiori?
Ho rancore per nessuno?
Ho mancato di rispetto?
Ho dato a ciascuno quello che dovevo, secondo giustizia?
Ho parlato dei difetti del prossimo?
Ho calunniato?
Ho offeso nessuno?
Ho litigato?
Ho fatto la spia?
Ho detto bugie?
Ho dato scandalo con parole o azioni?
Sono delicato con i bambini?
Ho aiutato i più poveri?
Come mi comporto con i malati, gli anziani?
Ho rubato?
Ho danneggiato la roba del prossimo?
In strada, autista o pedone, ho rispettato le norme del codice stradale e della prudenza?
Come mi comporto in famiglia, nella vita coniugale?
Faccio pesare il mio malumore?
Getto sugli altri le mie responsabilità, il mio lavoro?

Verso se stesso

Ho acconsentito a pensieri, affetti, desideri impuri?
Ho commesso azioni, tenuto discorsi, stretto relazioni contro la castità?
Frequento spettacoli, ritrovi pericolosi per la fede, o per la morale?
Coltivo antipatie o simpatie?
Sono geloso?
Sono superbo, invidioso?
Sono ipocrita?
Sono ozioso, pigro?
Sono goloso?
Sono pulito nella persona?

Dopo l'esame di coscienza, provate a dire questa meravigliosa preghiera e vedete se non è la fotografia dell'anima di ognuno.

Signore, a te mi presento **con le mie colpe e i miei dolori. Se considero il male che ho fatto, ben poco è quello che soffro: assai più grande il castigo che merito.**

Più grave è il peccato che ho commesso della croce che sopporto.

Ma, pur soffrendo, non so strapparmi dalla vita del peccato.

La mia debolezza è atterrita dal tuo castigo,
ma **la cattiva mia consuetudine non si muta;**
il rimorso mi tormenta,
ma **l'ostinazione non si piega;**
la mia anima sospira,
ma **la mia vita non si emenda.**
Se tu hai pazienza, non mi correggo;
se tu mi punisci, non so tollerare i tuoi castighi.
Mentre mi percuoti, confesso d'aver sbagliato;

- dopo il tuo richiamo, dimentico il male che ho pianto. Se stendi la tua mano, nel timore faccio molti propositi;
- appena hai sospeso la tua giustizia, più non mantengo quanto ho promesso.
Se mi punisci, ti prego di perdonarmi;
- quando mi hai perdonato, di nuovo ti provoco coi miei peccati.

Guardami, Signore!

Sono un reo che confessa tutta la sua miseria.

Se tu non mi perdoni, giustamente merito d'essere dannato.

O Padre onnipotente, che concedi ogni grazia senza alcun merito, tu che mi hai creato dal nulla, perdona i miei peccati e le mie infedeltà!

(S. Agostino, + 430)

Andando a confessarti, rifletti

"E' forse ad un [semplice] uomo che ti confessi?
Non ad un uomo come uomo, ma ad un uomo come rappresentante di Dio.

La confessione deve essere
completa,
tenera per le lacrime di pentimento,
segreta, perché solo il sacerdote la riceve, nel sigillo sacramentale,
larga per la vastità del perdono che anche noi dobbiamo concedere a chi ci ha offeso, per la restituzione, per il dolore di tutti i peccati mortali".

(S. Antonio da Padova).

Penitenza e ringraziamento

*** Se puoi, fa' subito la penitenza che il sacerdote ti ha**

imposto. E' una riparazione al male commesso.
*** Di' al Signore che accetti, come ti ha consigliato il sacerdote, tutte le sofferenze che egli ti manderà in riparazione dei peccati e per meritare il paradiso.**
*** Ringrazia Dio di averti liberato dal peccato e rinnovato la tua anima.**
*** Prega per ottenere la forza di perseverare nel bene.**

Alcune preghiere

Mio Dio, mi pento **e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati perché peccando ho meritato i tuoi castighi; e molto più perché ho offeso te infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa.**

Propongo di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime del peccato.
Signore, misericordia, perdonami.

_____ ° _____

Signore Gesù Cristo, **tu sei venuto a chiamare a penitenza non i giusti, ma i peccatori; la tua promessa si è rivelata vera, tu che dicesti: *"Nel momento in cui il peccatore si pentirà delle sue colpe, in quel momento io dimenticherò i suoi peccati "*.**

Accogli il mio pentimento.

Ti ringrazio, Signore Gesù, che unisci le mie pene alle tue, tu che per tutto il mondo, solo, ti sei offerto vittima sulla croce; tu, giusto, per gli ingiusti; buono, per i cattivi; tu innocente, per tutti i peccatori.

Offro i miei sacrifici a te che col Padre e lo Spirito Santo vivi e regni Dio nei secoli dei secoli. Amen.

(Afra d'Augusta, martire nel 303 c.)

_____ ° _____

Tardi ti ho amato, **o bellezza tanto antica e tanto nuova, tardi ti ho amato!**

Tu eri dentro di me e io fuori; qui io ti cercavo gettandomi, deforme, su queste belle cose da te fatte.

Tu eri con me, ma io non ero con te...

Tu mi hai chiamato, hai gridato, hai vinto la mia sordità.

Tu hai balenato, hai brillato, hai dissipato la mia cecità.

Hai sparso il tuo profumo, io l'ho respirato e ora anelo a te.

Ti ho gustato e ora ho fame e sete.

Mi hai toccato e ardo dal desiderio della tua pace. Amen.

(S. Agostino + 430)

Comunione

AVVERTENZA

La Comunione, segno di unione con Cristo che riceviamo, di unione con i fratelli con cui ci accostiamo alla stessa mensa, va fatta durante la santa Messa.

E'nella s. Messa che ti avvicini a Cristo, pensando a ciò che ti ha detto nella 'liturgia della parola'; cantando insieme agli altri, i tuoi fratelli, pellegrini come te verso Dio.

Le preghiere che seguono sono per coloro che, non potendo partecipare alla s. Messa, per malattia o altra ragione, fanno la Comunione privatamente.

Queste preghiere servono anche per le adorazioni eucaristiche.

PER LA PREPARAZIONE

Alcune preghiere

***Signor mio Gesù Cristo*, io credo con tutta l'anima che tu sei realmente nel santissimo Sacramento dell'Altare, in Corpo, Sangue, Anima e Divinità.**

***Ti adoro* e ti riconosco per mio Creatore, Signore, Redentore e per mio sommo, unico bene.**

***Signore, spero* che, donandoti a me in questo divin Sacramento, mi userai misericordia e mi concederai tutte le grazie necessarie alla mia eterna salute.**

***Signore, io ti amo* con tutto il cuore, sopra ogni cosa, perché sei il mio Dio, infinitamente amabile. Per amor tuo, amo il mio prossimo come me stesso e perdono di cuore a chi mi ha offeso.**

*

Signore, nella semplicità del mio cuore **e per ubbidire al tuo comando, io vengo a te e credo che tu, Dio e Uomo, sei presente in questo Sacramento.**

Tu sei la mia salvezza e la mia redenzione, la mia fortezza e la mia speranza.

Tu sei il Santo dei Santi e io l'ultimo dei peccatori.

Signore, se io considero la tua grandezza e la mia miseria, tremo e mi confondo. Eppure io non posso vivere senza di te.

Ho il cuore angustiato da molte afflizioni, sono oppresso dai miei peccati, tormentato da molte tentazioni, stretto da forti passioni. E non ho nessuno che mi aiuti, mi liberi e mi salvi se non te, mio Salvatore.

Signore, Dio mio, fa' che io mi accosti devotamente al tuo Santissimo Sacramento.

Illumina la mia anima perché possa contemplare e credere più fermamente questo grande Mistero.

Sveglia il mio cuore perché sia liberato dalla grave accidia che lo intorpidisce.

Visitami con la tua grazia perché io possa gustare la tua soavità.

O Gesù, Pane degli angeli, che sei disceso dal Cielo e dai la vita al mondo, e mi offri il tuo Corpo e il tuo Sangue in cibo e bevanda, fa' che io ti riceva a lode e gloria del tuo santo Nome.

(dalla "Imitazione di Cristo", 1441?)

*

Onnipotente, sempiterno Dio**, ecco, io mi accosto al Sacramento dell'Unigenito Figlio tuo Gesù, come un ammalato al medico della vita, come un peccatore alla fonte della misericordia, come un cieco alla luce,**

come un povero e miserabile al Signore del cielo e della terra.

Nell'abbondanza del tuo amore guarisci le mie infermità, lava le mie colpe, illumina la mia incredulità, arricchisci il mio cuore dei tuoi doni celesti, affinché, con somma e umile riverenza, con devoto raccoglimento, con generosi propositi e ferventi affetti, riceva il Pane degli angeli, il Re dei re, il Signore dei dominanti.

O mio Dio, fa' che in questa Santa Comunione io riceva, non solo il Sacramento del Corpo e del Sangue del mio Salvatore, ma anche la sua grazia e la sua virtù.

Il Corpo di Gesù che nacque dalla Vergine Maria, unendosi a me, aumenti la mia vita in lui, perché io diventi nel suo Corpo mistico un membro sempre più attivo.

O Padre amantissimo, concedimi che io possa contemplare per sempre e senza veli in Paradiso il diletto Figlio tuo Gesù che ora sto per ricevere sotto gli azzimi eucaristici.

(S. Tommaso, + 1274)

*

Rendici degni di questa Comunione, **Dio di verità, e da' ai nostri corpi la castità, alle nostre anime l'intelligenza e la conoscenza; dacci la sapienza, Dio di misericordia, con la partecipazione al Corpo e al Sangue.**

Perché tua é la gloria e la potenza, per il tuo Figlio unico nello Spirito Santo, ora e in tutti i secoli dei secoli. Amen.

(Eucologio di Serapione, 350 c.)

*

Il tuo Sacramento, Signore Gesù Cristo, **ci porti la vita e la remissione dei peccati: per noi la passione è stata celebrata.**
Tu hai bevuto per noi il fiele per spegnere in noi ogni amarezza.
Hai bevuto per noi l'aceto per sollevare la nostra stanchezza.
Sei stato vilipeso per noi per inondarci di una rugiada d'immortalità.
Sei stato colpito dai bastoni per assicurare alla nostra fragilità la vita eterna.
Sei stato coronato di spine per coronare i tuoi credenti con i verdi allori della carità.
Sei stato avvolto in un lenzuolo per rivestirci della tua forza.
Sei stato deposto nella tomba per farci una grazia nuova, nei secoli nuovi.

(Canto alla Comunione, prima metà del 200)

———*———

Salve, o vero corpo **nato da Maria Vergine!**
Veramente soffristi, immolandoti in croce per l'uomo.
Dal tuo costato trafitto uscì sangue e acqua.
Che tu sia la nostra gioia nel momento della morte.
O Gesù dolce,
o Gesù pietoso,
o Gesù, figlio di Maria,
abbi pietà di noi.

La santa MESSA

"Ecco, il Signore dell'universo offrirà a tutti i popoli un convito di carni pregiate, un banchetto di vini squisiti" **(Isaia 25,6).**

Convito ricco, perché, come il padre del figliol prodigo, per riconciliarsi con il figlio uccise il vitello grasso e volle imbandire la mensa come nei giorni di festa; così Dio, gradì il sacrificio del Figlio suo per riconciliarsi con gli uomini.

E con quella riconciliazione venne il nuovo convito che, iniziato nell'ultima Cena, si perpetua sull'altare.

Ogni giorno si rinnova nella Chiesa questo mistero e il cibo nuovamente disceso dal cielo viene donato ai fedeli, per addolcire le amarezze della loro vita, per nutrire la vera pietà cristiana".

(S. Antonio da Padova)

Noi crediamo che la Messa, celebrata dal Sacerdote che rappresenta la persona di Cristo in virtù del potere ricevuto nel sacramento dell'Ordine, e da lui offerta nel nome di Cristo e dei membri del suo Corpo mistico, è il Sacrificio del Calvario, reso sacramentalmente presente, sui nostri altari.

Noi crediamo che, come il pane e il vino consacrati dal Signore nell'Ultima Cena sono stati convertiti nel suo Corpo e nel suo Sangue che di lì a poco sarebbero stati offerti per noi sulla Croce, allo stesso modo il pane e il vino consacrati dal sacerdote sono convertiti nel Corpo e nel Sangue di Cristo gloriosamente regnante nel Cielo.

E crediamo che la misteriosa presenza del Signore, sotto quello che continua ad apparire come prima ai nostri sensi, è una presenza vera, reale e sostanziale.

Tale conversione misteriosa è chiamata dalla Chiesa, in maniera assai appropriata, transustanziazione.

(Dalla Professione di fede di Paolo VI)

Riti di introduzione

IN PIEDI

Antifona o canto di ingresso

Il Celebrante si reca all'altare e lo bacia; poi dice:

C - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A ***- Fanno il segno della croce e rispondono*: Amen.**

Il Celebrante saluta l'Assemblea con una di queste 3 formule:

1 - C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.
A. - E con il tuo spirito.

2 - C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo, sia con tutti voi.
A - E con il tuo spirito.

3 - C - Il Signore sia con voi.
A - E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

C - Fratelli, prima di celebrare i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.
(Dopo una breve pausa, si fa la confessione generale, usando la formula seguente o una di quelle previste dal Messale Romano):

A - Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni; (battendosi il petto) **per mia colpa, mia colpa, mia**

grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
Tutti - Amen.

C - Signore, pietà.
A - Signore, pietà.
C - Cristo, pietà.
A - Cristo, pietà.
C - Signore, pietà.
A - Signore, pietà.
(Queste invocazioni si omettono se sono state già dette nell'atto penitenziale).

Inno di lode

C - Gloria a Dio nell'alto dei cieli...
A - e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre:
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo:
Gesù Cristo con lo Spirito Santo

nella gloria di Dio Padre.
Amen.

C - Preghiamo

Pausa di silenzio; quindi il sacerdote dice l'orazione, che si conclude con l'acclamazione: **Amen.**

Liturgia della parola

SEDUTI

A conclusione della prima e della seconda lettura, il lettore dice:
L - Parola di Dio.
Tutti - Rendiamo grazie a Dio.

Dopo la seconda lettura si alzano in piedi per il canto dell'Alleluja e versetto

IN PIEDI

C - Il Signore sia con voi.
A - E con il tuo spirito.
C - Dal Vangelo secondo…
Con il pollice destro si tracciano tre croci: sulla fronte, sulle labbra, sul petto.
A - Gloria a te, o Signore.
Proclamato il Vangelo il Celebrante dice:
C - Parola del Signore.
A - Lode a te, o Cristo.

SEDUTI per ascoltare l'Omelia.

Professione di fede

(Si dice nelle solennità e domeniche),

IN PIEDI

C - Credo in un solo Dio,
A - Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce,
Dio vero da Dio vero;
generato non creato;
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo;
e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto;
e il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture;
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti;
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita;
e procede dal Padre e dal Figlio
e con il Padre e Il Figlio è adorato e glorificato:
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
E aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.
Amen.

Preghiera dei fedeli

SEDUTI

Liturgia Eucaristica

Se viene fatto un canto, il sacerdote dice le formule che accompagnano la presentazione del pane e del vino, sottovoce; altrimenti le dice a voce alta e il popolo risponde con una acclamazione.

Presentazione del pane

C - Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo; dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del nostro lavoro; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna

A - Benedetto nei secoli Il Signore!

Infondendo l'acqua nel vino, il sacerdote dice sottovoce:

C - L'acqua unita al vino sia segno della nostra unione con la vita divina di Colui che ha voluto assumere la nostra natura umana.

Presentazione del vino

C - Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo; dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite e del nostro lavoro; lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.

Tutti - Benedetto nei secoli il Signore!

Dopo essersi lavate le mani, rivolto all'assemblea, il sacerdote dice:

C - Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio Padre onnipotente.

A - Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

IN PIEDI

Il sacerdote dice l'orazione sulle offerte; l'assemblea l'ascolta in piedi, e alla fine acclama:

Tutti - Amen.
C - Il Signore sia con voi.
A - E con il tuo spirito.
C - In alto i nostri cuori.
A - Sono rivolti al Signore.
C - Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
A - E' cosa buona e giusta.

Segue il "Prefazio", che si conclude con il canto o l'acclama-zione:

A - Santo, santo, santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

IN GINOCCHIO o almeno IN PIEDI

(Il Celebrante usa uno dei 4 formulari riportati qui di seguito o qualcuno di quelli alternativi previsti dal Messale).

Preghiera eucaristica I

CP - O Padre clementissimo, noi ti supplichiamo e ti chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, di accettare questi doni, di benedire + queste offerte, questo santo e immacolato sacrificio.
Noi te l'offriamo anzitutto per la tua Chiesa santa e cattolica e ti preghiamo di proteggerla e governarla, di darle pace e dì raccoglierla nell'unità su tutta la terra, con il tuo servo il nostro Papa N., il nostro vescovo N., (*Questa frase è così sostituita dal Vescovo* con me indegno tuo servo*)* **e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica, trasmessa dagli Apostoli.**

I C - Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli N. N. *(Si prega in silenzio per le persone che si vogliono ricordare).*
Ricordati di tutti i presenti, dei quali conosci la fedeltà nel tuo servizio: per loro ti offriamo, e con noi anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode, e innalzano la loro preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero per ottenere a sé e ai loro cari redenzione, sicurezza di vita e salute.

2 C - In comunione con tutta la Chiesa, ricordiamo e veneriamo anzitutto la gloriosa e sempre vergine Maria, Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo, san Giuseppe, suo sposo, i santi apostoli e martiri: Pietro e Paolo, Andrea, (Giacomo, Giovanni, Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone e Taddeo, Lino, Clemente, Sisto, Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono, Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano) e tutti i santi; per i loro meriti e le loro preghiere concedi sempre a noi aiuto e protezione.
CP - Accetta con benevolenza, o Signore, l'offerta che ti presentiamo noi tuoi ministri e questa tua famiglia.
CC - Santifica, o Dio, questa offerta con la potenza della tua benedizione, e degnati di accettarla a nostro favore, in sacrificio spirituale e perfetto, perché diventi per noi il corpo e il sangue del tuo amatissimo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.
La vigilia della sua passione Egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili, e alzando gli occhi al cielo, a te Dio Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO E' IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

E dopo la cena, allo stesso modo prese questo glorioso calice nelle sue mani sante e venerabili, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI: QUESTO E' IL CALICE DEL MIO SANGUE PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA VERSATO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI. FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

IN PIEDI

CP - Mistero della fede.
A - Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

CC - Perciò, Signore, noi tuoi ministri e il tuo popolo santo celebriamo la memoria della beata passione, della risurrezione dai morti, e della gloriosa ascensione al cielo di Cristo tuo Figlio e nostro Signore, e offriamo alla tua maestà divina, tra i doni che ci hai dato, la vittima pura, santa e immacolata, pane santo della vita eterna e calice della eterna salvezza.
Tu che hai voluto accettare i doni di Abele, il giusto, il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede, e l'oblazione pura e santa di Melchisedech, tuo sommo sacerdote, volgi sulla nostra offerta il tuo sguardo sereno e benigno.
Ti supplichiamo, Dio onnipotente: fa' che questa offerta, per le mani del tuo angelo santo, sia portata sull'altare del cielo davanti alla tua maestà divina, affinché tutti noi che partecipiamo di questo altare, comunicando al santo mistero del corpo e sangue del

tuo Figlio, siamo colmati di ogni grazia e benedizione del cielo. (Per Cristo nostro Signore. Amen).
3 C - Ricordati, o Signore dei tuoi fedeli che ci hanno preceduto con il segno della fede e dormono il sonno della pace. (Pausa).
Ad essi e a quanti riposano in Cristo, concedi, o Signore, la beatitudine, la luce e la pace. (Per Cristo nostro Signore. Amen).
4 C - Anche a noi, tuoi ministri, peccatori, ma fiduciosi nella tua infinita misericordia, concedi, o Signore, di aver parte nella comunità dei tuoi santi apostoli e martiri: Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba, (Ignazio, Alessandro, Marcellino e Pietro, Felicita, Perpetua, Agata, Lucia, Agnese, Cecilia, Anastasia) e tutti i santi: ammettici a godere della loro sorte beata, non per i nostri meriti, ma per la ricchezza del tuo perdono.
CP - Per Cristo nostro Signore tu, o Dio, crei e santifichi sempre, fai vivere, benedici e doni a noi tutto ciò che è buono.
CC - Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.
Tutti. Amen.
Continua a pag. 55

Preghiera eucaristica II

CP - Padre veramente santo e fonte di ogni santità
CC - Santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito perché diventino per noi il corpo + e il sangue di Gesù Cristo, nostro Signore.
Egli, offrendosi liberamente alla sua passione, prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO E' IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

E dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice e rese grazie, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO E' IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

IN PIEDI

CP - Mistero della fede.
A - Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo di questo calice annunciamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.
CC - Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio, ti offriamo, Padre, il pane della vita e il calice della salvezza, e ti rendiamo grazie per averci ammessi alla tua presenza a compiere il servizio sacerdotale.
Ti preghiamo umilmente: per la comunione al corpo e al sangue di Cristo, lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.
1 C - Ricordati, Padre della tua Chiesa diffusa su tutta la terra: rendila perfetta nell'amore in unione con il nostro Papa N., il nostro Vescovo N. e tutto l'ordine sacerdotale.
2 C - Ricordati dei nostri fratelli, che si sono addormentati nella speranza della risurrezione, e di tutti i

defunti: ammettili a godere la luce del tuo volto.
Di noi tutti abbi misericordia: donaci di aver parte alla vita eterna, insieme con la beata Maria, vergine e Madre di Dio, con gli apostoli e tutti i santi che in ogni tempo ti furono graditi: e in Gesù Cristo tuo Figlio canteremo la tua gloria.
CC - Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.
A - Amen.
Continua a pag. 55

Preghiera eucaristica III

CP - Padre veramente santo, a te la lode da ogni creatura; per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi tutto l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo che da un confine all'altro della terra offra al tuo nome un sacrificio perfetto.
CC - E ora ti preghiamo umilmente: manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo, affinché diventino il corpo + e il sangue di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore che ci ha comandato di celebrare questi misteri.
Nella notte in cui fu tradito, Egli prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO E' IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

E dopo la cena, allo stesso modo prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi

discepoli e disse:

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO E' IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

IN PIEDI

CP - Mistero della fede.
A - Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o salvatore del mondo.

**CC - Celebrando il memoriale di tuo Figlio morto per la nostra salvezza, gloriosamente risorto e asceso al cielo, noi, nell'attesa della sua venuta, ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.
Guarda con amore, e riconosci nell'offerta della tua Chiesa, la vittima immolata per la nostra redenzione; e a noi che ci nutriamo del suo corpo e del suo sangue, dona la pienezza dello Spirito Santo perché diventiamo, in Cristo, un solo corpo e un solo spirito.**
1 C - Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito affinché possiamo ottenere il regno promesso insieme con i tuoi eletti, con la beata Maria, vergine e Madre di Dio, con i tuoi santi apostoli e gloriosi martiri, e tutti santi, nostri intercessori presso di Te.
2 C - Per questa vittima della nostra riconciliazione dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero. Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro Papa N., il nostro Vescovo N., il collegio episcopale, tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.
Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.
CC - Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.
Tutti - Amen.
Continua a pag. 55

Preghiera eucaristica IV

CP - Noi ti lodiamo, Padre santo, per la tua grandezza: tu hai fatto ogni cosa con sapienza e amore, a tua immagine hai formato l'uomo, alle sue mani operose hai affidato l'universo perché nell'obbedienza a te, suo creatore, esercitasse il dominio su tutto il creato.
E quando, per la sua disobbedienza, egli perse la tua amicizia tu non lo hai abbandonato in potere della morte, ma nel tuo amore a tutti sei venuto incontro perché quelli che ti cercano ti potessero trovare.
Molte volte hai offerto agli uomini la tua alleanza, e per mezzo dei profeti hai insegnato a sperare nella salvezza.
Padre santo, hai tanto amato il mondo da mandare a noi, nella pienezza dei tempi, il tuo unico Figlio come salvatore.
Egli si è fatto uomo per opera dello Spirito Santo ed è nato dalla vergine Maria: ha condiviso in tutto, eccetto il peccato, la nostra condizione umana.

Ai poveri annunciò il vangelo di salvezza, la libertà ai prigionieri, agli afflitti la gioia.
Per attuare il tuo disegno di amore si consegnò volontariamente alla morte, e con la sua risurrezione distrusse la morte e rinnovò la vita.
E perché non vivessimo più per noi stessi, ma per lui che è morto e risorto per noi, mandò, o Padre, il tuo Spirito Santo, primo dono ai credenti, a perfezionare la sua opera nel mondo e compiere ogni santificazione.

CC - Per questo ti preghiamo, Padre, che lo Spirito Santo santifichi questi doni, perché diventino il corpo + e il sangue di Gesù Cristo nostro Signore, nella celebrazione di questo grande mistero che Egli ci lasciò in segno di eterna alleanza.
Egli, venuta l'ora d'essere glorificato da te, Padre santo, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine, e mentre cenava con loro, prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO E' IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Allo stesso modo prese il calice del vino e rese grazie, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO E' IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

IN PIEDI

CP - Mistero della fede.
A - Ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.
CC - In questo memoriale della nostra redenzione celebriamo, Padre, la morte di Cristo, la sua discesa agli inferi, proclamiamo la sua risurrezione e ascensione al cielo, dove siede alla tua destra, e, in attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo il suo corpo e il suo sangue, sacrificio a te gradito, per la salvezza del mondo.
Guarda con amore, o Dio, la vittima che tu stesso hai preparato per la tua Chiesa: e a tutti quelli che mangeranno di quest'unico pane e berranno di quest'unico calice, concedi che, riuniti in un solo corpo dallo Spirito Santo, diventino un'offerta viva in Cristo, a lode della tua gloria.
1 C - E ora, Padre, ricordati di tutti quelli per i quali noi ti offriamo questo sacrificio: del tuo servo e nostro papa N., del nostro vescovo N., del collegio episcopale, di tutto il clero, di coloro che servono a questo altare, di tutti i presenti, del tuo popolo e di tutti gli uomini che ti cercano con cuore sincero.
2 C - Ricordati anche dei nostri fratelli che sono morti nella pace del tuo Cristo, e di tutti i defunti, dei quali Tu solo hai conosciuto la fede.
Padre misericordioso, concedi a noi, tuoi figli, di ottenere con la beata Maria, vergine e Madre di Dio, con gli apostoli e tutti i santi l'eredità eterna del tuo regno, dove, con tutte le creature liberate dalla corruzione del peccato e della morte, canteremo la tua gloria, in Cristo nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.
CC - Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre

onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.
A - Amen.

Riti di comunione

C - Obbedienti al comando del Salvatore e formati al suo divino insegnamento osiamo dire:
A - Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non c'indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.
C - Liberaci, o Signore, da tutti i mali: concedi benigno la pace ai nostri giorni: con il soccorso della tua misericordia, saremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

A - Tuo è Il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli!

C - Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi Apostoli: *"Vi lascio la pace, vi do la mia pace"*, non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa: donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli
A - Amen.
C - La pace del Signore sia sempre con voi.
A - E con il tuo spirito.
C (o Diacono), se ritiene opportuno:

Scambiatevi il segno della pace.
E allora tutti si scambiano vicendevolmente un segno di pace, secondo gli usi locali.

A - Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Il Celebrante prega in segreto:
C - Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo morendo hai dato la vita al mondo: per il santo mistero del tuo Corpo e Sangue liberami da ogni colpa e da ogni male, fa' che sia sempre fedele alla tua legge e non sia mai separato da te.

oppure:
La comunione con il tuo Corpo e il tuo Sangue, Signore Gesù Cristo, non diventi per me giudizio di condanna, ma per tua misericordia sia rimedio e difesa dell'anima e del corpo.

Il Celebrante mostra l'Ostia all'Assemblea; e dice:
C - Beati gli invitati alla mensa del Signore!
Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.
A - O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Alla Comunione, presentandoti il Sacramento, il Celebrante dice:
Il Corpo di Cristo.

oppure:
Il Sangue di Cristo.

oppure:
Il Corpo e il Sangue di Cristo.

Rispondi: Amen.

SEDUTI

Durante la distribuzione della comunione si può osservare qualche minuto di "sacro silenzio" oppure si può cantare un salmo o canto adatto.

IN PIEDI

Segue l' "orazione dopo la comunione" che l'Assemblea conclude, dicendo:
Tutti - Amen.

Riti di congedo

Il Sacerdote può dare gli avvisi e dire una parola conclusiva.

C - Il Signore sia con voi.
A - E con il tuo spirito.

Il Vescovo aggiunge:
C - Sia benedetto il nome del Signore.
A - Ora e sempre.
C - Il nostro aiuto è nel nome del Signore.
A - Egli ha fatto cielo e terra.

C - Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.
A - Amen.
C - La Messa è finita: andate in pace.
A - Rendiamo grazie a Dio!

Il Santo Rosario
E LE
Litanie

Il Rosario

Indulgenza plenaria per la recita del S. Rosario in chiesa, in famiglia, nelle associazioni pie. (Una terza [ora una quarta] parte di Rosario è sufficiente per l'acquisto dell'indulgenza plenaria, purché i 5 misteri siano recitati senza interruzione, enunciati e meditati).

(Enchiridiun indulgentiarum della S. Penitenzieria Ap. 1968)

Principali fonti a cui si è attinto

Documenti del Concilio

Catechismo della Chiesa Cattolica

Let. Ap. 'Marialis cultus' (Paolo VI)

Lett. Ap. 'Rosarium Virginis Mariae' (Giov. Paolo II)

Il ROSARIO: quando è sorto e che cos'è?

Di questa devozione mariana si ha notizia dal secolo XII. Constava di 150 Ave Maria (senza la seconda parte della Santa Maria che si aggiungerà solo nel secolo XVI) e si chiamava Salterio delle Ave, come la recita di 150 Pater formava il Salterio dei Pater. Il Rosario ebbe evoluzione lenta e conobbe una stabilizzazione solo nel secolo XV ad opera del domenicano Alamo de la Roche (+1475) il quale lo divulgò in seguito a diverse apparizioni della Madonna avute, secondo la sua testimonianza, tra il 1463 e il 1468. Il Rosario di cui egli si fece apostolo *"Prevedeva quindici decine di 'Ave Maria' con un 'Padre nostro' all'inizio di ogni decina e la contemplazione di altrettanti misteri della salvezza: rispettivamente una cinquina caratterizzata dal gaudio dell'incarnazione, una dal dolore della passione e una dalla gloria successiva alla risurrezione. Mancava ancora la preghiera del 'Gloria Patri' inserita all'inizio del secolo XVII"* (Saverio Gaeta, Vita pastorale, Anno XCII n. 10, pag. 106).

Secondo il cardinale Corrado Ursi *"Il Rosario è la più biblica, teologica, liturgica delle devozioni non liturgiche".*

Si tratta di una preghiera tradizionale nella cui recita ci sono poche costanti e molte varianti, suggerite dai luoghi, dai tempi, dalle persone, dalle circostanze.

***Le componenti costanti*, cioè comuni ad ogni recita, sono due:**

1 - Padre nostro, Ave, Maria, Gloria al Padre.

***Padre nostro*. La preghiera più bella, più completa, più semplice, più vera, più perfetta, più… tutto. Per**

tutti, ma specialmente per chi non può leggere e per chi non è abituato a profonde riflessioni, la preghiera che ci ha insegnato Gesù offre da sola sovrabbondante materiale per meditare col cuore rivolto a Dio e aperto sulle necessità dell'intera famiglia umana.

10 Ave Maria. "Rappresenta l'elemento più corposo del Rosario". **Si compone di due interventi ambedue contenuti nel Vangelo: il saluto di Gabriele, la benedizione di Elisabetta. Per questo motivo il compianto Vescovo Luigi Scuppa propose e caldeggiò nella sua diocesi la recita di 10 'Ave Maria' a due cori:**

A – Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te;

B - Tu sei benedetta fra le donne e benedetto il frutto del tuo seno.

Quasi una personificazione dei due interlocutori evangelici che si alternano, in dialogo, in una forma di innocente drammatizzazione (tanto cara alla liturgia occidentale e madre di forme d'arte d'inarrivabile valore come gli 'Oratori' e le 'Passioni'). Questo modo di recitarlo è meraviglioso per i bambini (ma non solo per loro!) e diventa essenzialmente una preghiera di lode che esprime *"l'ammirazione del cielo e della terra… giubilo, stupore, riconoscimento del più grande miracolo della storia… compimento della profezia di Maria: d'ora innanzi tutte le generazioni mi chiameranno beata'".*

Dunque il Rosario non è più preghiera cristocentrica? Lo è sempre, perché *"Se la ripetizione dell'Ave Maria si rivolge direttamente a Maria, con lei e attraverso di lei è in definitiva a Gesù (a Dio) che va l'atto di amore e di culto".* Infatti la *"Chiameranno beata"* tutte le generazioni perché in lei *"Ha fatto cose grandi colui che è potente e il suo nome è santo".*

E dopo questo sfogo, la preghiera bellissima, anche se non è contenuta nel Vangelo, della Santa Maria.

Gloria al Padre* è *"Il culmine della contemplazione" e va "Messo bene in evidenza. Nella recita pubblica potrebbe essere cantato".

2 - Il Rosario - dice Giovanni Paolo II – "*Ha la semplicità di una preghiera popolare".* Ma per *"Chi avverte l'esigenza di una contemplazione più matura"* (cioè di "Profondità teologica") il rosario meditato è una preghiera provvidenziale e particolarmente attuale oggi che appare *"Anche in occidente una rinnovata esigenza di meditazione che trova a volte in altre religioni modalità piuttosto accattivanti".*
Il Rosario dev'essere *"Preghiera di orientamento nettamente cristologico"* (Paolo VI), *"Preghiera dal cuore cristologico"* (Giovanni Paolo II). Ciò non tanto per i pochi temi evangelici che propone alla meditazione, quanto perché vuole lodare Maria alla luce di Cristo. Cristo è e rimarrà l'unico *"Traguardo della storia umana nel quale convergono gli ideali della storia e della civiltà".*

***Le componenti suscettibili di variazioni* sono molte.**
Riteniamo opportuno precisare che le varianti vanno viste non come disordine o anarchia, ma come ricchezza e segno di vita, specie in una preghiera che, per chi è poco abituato o capace di meditazione, essendo ripetitiva, potrebbe diventare pesante. Noi ne indichiamo solo alcune, menzionate in documenti pontifici. Prima di procedere precisiamo che le citazioni fatte e che faremo (sul Rosario) si riferiscono al magistero pontificio da Paolo VI in poi: questo non perché i suggerimenti del magistero dei Pontefici precedenti siano superati o non importanti, ma per non appesantire questo lavoretto stante la sovrabbondanza di materiale disponibile.
1 - La citazione del passo evangelico che segue

l'enunciazione del mistero *"A seconda delle circostanze, può essere più o meno ampio".*

2 - I limiti imposti dalle citazioni non impediscono all'orante di *"Spaziare sul resto del Vangelo, soprattutto quando il Rosario è recitato in particolari momenti di prolungato raccoglimento".*

3 – La Parola di Dio, *"In qualche occasione solenne e comunitaria… può essere opportunamente illustrata da qualche breve commento".*

4 – *"Una breve pausa"* è opportuna, dopo l'ascolto della parola di Dio.

5 – E' cosa buona cercare di impegnare la fantasia, dopo enunciato il mistero, col "*Fissare… un'icona che lo raffiguri".*

6 – Tanto la venerazione delle icone quanto le molte devozioni ricche di elementi sensibili *"Hanno fatto ricorso all'elemento visivo e immaginativo… ritenendolo di grande aiuto per favorire la concentrazione".*

7 – Questa sensibilizzazione degli argomenti Giovanni Paolo II la vedeva come *"Una metodologia… che corrisponde alla logica stessa dell'Incarnazione".* Infatti *"E' attraverso la realtà corporea che noi veniamo condotti a prendere contatto con il suo mistero divino".*

8 – *"L'uso praticato in alcune regioni di dar rilievo al nome di Cristo, aggiungendovi una clausola evocatrice del mistero che si sta meditando".*

9 – Aggiungere, dopo la dossologia, una giaculatoria *"che varia a seconda delle consuetudini".*

10 – Meglio della giaculatoria sarebbe *"Una preghiera volta ad ottenere i frutti specifici della meditazione di quel mistero".*

11 – Tale preghiera, a sua volta, *"Potrà ispirarsi… a una legittima varietà".*

12 – Iniziare la recita del Rosario con l'invocazione del Salmo 69: *'O Dio, vieni a salvarmi, Signore, vieni*

presto in mio aiuto'.

13 – *"Altrove… l'avvio avviene con la recita del Credo".*

14 – Esistono anche altri *"Simili modi"*, tutti *"Ugualmente legittimi"* nella misura in cui ben dispongono l'animo alla contemplazione.

15 – Il Rosario può essere recitato integralmente (20 misteri) ogni giorno o nella settimana; in questo caso *"Finisce per dare alle varie giornate della settimana un certo 'colore spirituale'".*

16 – Con l'inserimento dei 'misteri della luce' *"Sembra consigliabile"* spostare al sabato la seconda meditazione dei misteri gaudiosi.

17 – *"Questa indicazione non intende tuttavia limitare una conveniente libertà nella meditazione personale e comunitaria, a seconda delle esigenze spirituali e pastorali e soprattutto delle coincidenze liturgiche che possono suggerire opportuni adattamenti".*

Ancora due precisazioni.

A) *"La recita è poi conclusa con la preghiera secondo le intenzioni del Papa, per allargare lo sguardo di chi prega sull'ampio orizzonte delle necessità ecclesiali. E' proprio per incoraggiare questa proiezione ecclesiale del Rosario che la Chiesa ha voluto arricchirlo di sante indulgenze per chi lo recita con le debite disposizioni".*

B) I passi evangelici sui quali si sofferma la contemplazione sono chiamati *misteri*. Questa parola ha due usi e significati:

Mistero = verità che sorpassa le nostre limitate possibilità di comprensione (Dio Uno e Trino, Pane e Vino consacrati che non sono più tali, ma Corpo e Sangue di Gesù…);

Mistero = quadro, rappresentazione di un fatto (i misteri medioevali).

E' in questa seconda accezione che vanno intesi i misteri del Rosario. In questa infatti la parola mistero conviene a tutti, non viceversa. Ciò non toglie che alcuni di essi siano, al tempo stesso, fatto e verità trascendente.

Di *schemi* ne sono possibili innumerevoli sia perché il Rosario non è una preghiera liturgica, ma una devozione, sia perché – come s'è appena visto – la Chiesa considera legittime le variazioni *"Nella misura in cui ben dispongono l'anima alla contemplazione"*. Noi proponiamo due schemi: uno completo secondo le indicazioni della lettera Apostolica 'Rosarium Virginis Mariae', uno più breve. Il primo schema lo riproduciamo (per gentile concessione dell'Autore), dalla bellissima pubblicazione di P. Alberto Sabattini (Santuario Cuore Immacolato di Maria, Via delle Felci 1 – 47893 Rep. S. Marino) dal titolo *"Preghiamo con Lui, Riflettiamo con Lui"*, il Servo di Dio P. Alfredo Berta.

Le LITANIE

Le Litanie non sono parte integrante del Rosario, ma la pietà popolare difficilmente le disgiunge, anzi, in particolari circostanze le canta, quasi per dare maggiore solennità al Rosario stesso.

A - Che cosa sono le litanie?

Sono una preghiera responsoriale che consiste nell'enunciare vari titoli riferiti a Dio, alla Madonna o a Santi, a cui l'assemblea dei fedeli chiede perdono, ascolto, assistenza, preghiera, o offre una lode. La preghiera litanica è antichissima sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento, tanto per rimanere in ambito religioso. Il salmo 135, nel quale il solista (o un coro) enumera gli interventi divini a vantaggio del suo

popolo e l'assemblea ripete sempre *"eterna è la sua misericordia"*, è un esempio caratteristico.
Nel Nuovo testamento la triplice invocazione *"Signore, pietà; Cristo, pietà; Signore, pietà"* (conservata anche all'inizio della Messa) è quanto rimane di una preghiera litanica che si faceva con frequenza e che, nella liturgia attuale, è rimasta solo al Sabato Santo (Litanie dei Santi) e nelle Rogazioni.
B - Quante sono le litanie?
Sono molte. E giustamente, perché è un modo di pregare insieme (per il quale Gesù ha assicurato l'esaudimento), semplice (possibile anche a chi non può leggere per qualunque motivo), di immediata comprensione e di coinvolgente partecipazione.
Qui noi riportiamo le litanie
- lauretane,
- del rito dell'incoronazione,
- del nome di Gesù,
- del Sacro Cuore di Gesù,
- del preziosissimo Sangue di Gesù,
- dei Santi,
- di San Giuseppe.

Sappiamo però che queste sette serie non sono tutte quelle praticate dalla pietà popolare.
C - Quando si pregano?
Normalmente si recitano insieme e dopo il santo Rosario, ma ciò non toglie che possano essere pregate da sole e da soli.
Le Litanie in genere si pregano (dopo il rosario o da sole) così
gennaio, quelle del Nome di Gesù;
marzo, quelle di San Giuseppe;
maggio, quelle Lauretane;
giugno, quelle del Sacro Cuore;
luglio, quelle del preziosissimo Sangue.

S. Rosario: Schema primo

< *Invocazione iniziale:*

V O Dio, vieni a salvarmi.
R Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio…

< *Struttura di ogni decina:*
- Enunciazione del mistero, proclamazione della Parola e congruo tempo per meditare,
- Padre nostro…
- Ave, Maria... (10 volte)
- Gloria al Padre…
- Giaculatoria finale o preghiera per ottenere i frutti specifici della meditazione del mistero enunciato.

< Quindi s'inizia un'altra decina. Alla fine delle cinque decine si dice Padre nostro e Ave Maria (o qualsiasi altra preghiera) secondo le intenzioni del Sommo Pontefice per l'acquisto delle sante indulgenze, poi la Salve, Regina, e le Litanie lauretane.

Misteri gaudiosi
(lunedì, sabato)
1° - L'annunciazione del Signore (Lc 1, 26-38)
"L'angelo Gabriele fu inviato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una Vergine, promessa sposa a un uomo di nome Giuseppe. Il nome della Vergine era Maria. Entrando da lei, disse: 'Ti saluto, piena di grazia, il Signore è con te!'. Allora Maria disse all'angelo: 'Come è possibile? Non conosco uomo'. Le rispose l'angelo: 'Lo Spirito Santo scenderà su di te, su

te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio'. Allora Maria disse: 'Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto'. E l'angelo partì da lei".

Padre, 10 Ave e Gloria. Poi

O Dio, che all'annunzio dell'Angelo hai voluto che il tuo Verbo si facesse uomo nel grembo verginale di Maria, concedi al tuo popolo, che la onora come vera Madre di Dio, di godere sempre della sua intercessione presso di te. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

2° - La visita di Maria a santa Elisabetta (Lc 1, 39-47)

"In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: 'Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore'. Allora Maria disse: 'L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore'".

Dopo il Gloria al Padre…

O Dio, salvatore di tutti i popoli, che per mezzo

della beata Vergine Maria, arca della nuova alleanza, hai recato alla casa di Elisabetta la salvezza e la gioia, fa' che docili all'azione dello Spirito possiamo anche noi portare Cristo ai fratelli e magnificare il tuo nome con inni di lode e con la santità della vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

3° - Il Natale di Gesù a Betlemme (Lc 2, 1-7)

"In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra… Andarono tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città.

Anche Giuseppe, che era della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta.

Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo".

Dopo il Gloria al Padre…

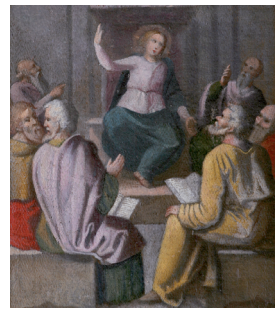
O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti, fa' che possiamo condividere la vita divina del tuo Figlio, che oggi ha voluto assumere la nostra natura umana. Egli è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.

4° - La Presentazione di Gesù al tempio (Lc 2, 22-23, 25-28, 33-35)

"Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la legge di Mosè, portarono il Bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, come è scritto nella legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e timorato di Dio, che aspettava il conforto di Israele; lo Spirito Santo, che era su di lui, gli aveva preannunziato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Messia del Signore. Mosso dunque dallo Spirito, si recò al tempio; e mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per adempiere la Legge, lo prese tra le braccia e benedisse Dio… Il padre e la madre si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua Madre: 'Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima'".

Dopo il Gloria al Padre…

Dio onnipotente ed eterno, guarda i tuoi fedeli riuniti nella festa della presentazione al tempio del tuo unico Figlio fatto uomo e concedi anche a noi di essere presentati a te pienamente rinnovati nello spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.



5° - Il ritrovamento di Gesù nel tempio (Lc 2, 41-44, 46-47)

"I suoi genitori si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo

secondo l'usanza; ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio e poi si misero in cerca di lui tra i parenti e i conoscenti…

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e per le sue risposte".

Dopo il Gloria al Padre…

Dio onnipotente ed eterno, che con la tua sapienza sei fondamento della saggezza umana e insegni a noi la verità, accogli le nostre suppliche: concedi al popolo cristiano di saper ascoltare la tua parola e di essere responsabili nell'irradiarla. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Misteri dolorosi

(martedì, venerdì)

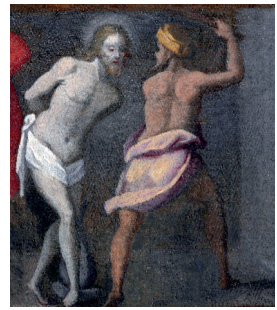
1° - L'agonia di Gesù nell'orto degli ulivi (Lc 22, 39-46)

"Uscito se ne andò, come al solito, al monte degli ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: 'Pregate per non entrare in tentazione'. Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e inginocchiatosi pregava: 'Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà'. Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo. In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra. Poi, rialzatosi dalla

preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: 'Perché dormite? Alzatevi e pregate per non entrare in tentazione'".

Dopo il Gloria al Padre…

Ricòrdati, Padre, della tua misericordia; santifica e proteggi sempre questa tua famiglia, per la quale Cristo, tuo Figlio, inaugurò, nella sua agonia, il mistero pasquale. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.



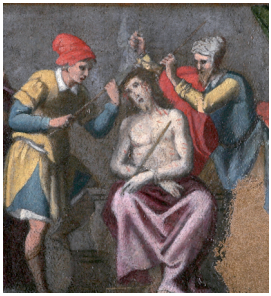
2° - La flagellazione di Gesù
(Gv 18, 37-40; 19, 1)

"Pilato gli disse: 'Dunque tu sei re?' Rispose Gesù: 'Tu lo dici; io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce'. Gli dice Pilato: 'Che cos'è la verità?'. E detto questo uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: 'Io non trovo in lui nessuna colpa. Vi è tra voi l'usanza che io vi liberi uno per la Pasqua: volete dunque che io vi liberi il re dei Giudei?'. Allora essi gridarono di nuovo: 'Non costui, ma Barabba!'. Barabba era un brigante.
Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare".

Dopo il Gloria al Padre…

Dio onnipotente ed eterno, conforto degli afflitti, sostegno dei tribolati, ascolta il grido dell'umanità sofferente, perché tutti si rallegrino di avere ricevuto nelle loro necessità il soccorso della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore. Amen.

3° - La incoronazione di spine (Mt 27, 27-31)



"I soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi, mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: 'Salve, re dei Giudei!'. E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo".

Dopo il Gloria al Padre…

O Dio misericordioso, che a quanti hai rigenerato nel sangue del Figlio, hai concesso il privilegio di chiamarti col nome di Padre, ascolta la preghiera della tua Chiesa; fa' che tutti gli uomini partecipino ai frutti della Redenzione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

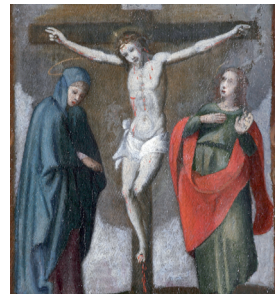
4° - Gesù porta la croce al Calvario (Lc 23, 26-31)

"Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: 'Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su

di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?'".

Dopo il Gloria al Padre…

O Dio, Signore d'immensa pietà, sostieni il popolo che ti supplica: fa' che, per i meriti della croce portata dal tuo Figlio, possa ottenere quello che non presume sperare per il valore della sua preghiera. Per Cristo nostro Signore. Amen.



5° - La morte di Gesù sulla Croce (Gv 19, 17-18, 25-30)

"Gesù, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Golgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù nel mezzo…

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: 'Donna, ecco tuo figlio!'. Poi disse al discepolo: 'Ecco la tua Madre!'. E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: 'Ho sete'. Vi era lì un vaso pieno di aceto; fissata perciò una spugna imbevuta di aceto ad un ramo d'issopo glielo accostarono alla bocca.

E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: 'Tutto è compiuto'. E, chinato il capo, spirò".

Dopo il Gloria al Padre…

Dio onnipotente ed eterno, che hai rinnovato il mondo con la gloriosa morte e risurrezione del tuo Cristo, conserva in noi l'opera della tua misericordia, perché la partecipazione a questo santo mistero ci

consacri per sempre al tuo servizio. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Misteri della luce
(giovedì)

1° - Gesù al battesimo nel Giordano (Mt 3, 13-17)

"In quel tempo Gesù dalla Galilea andò al Giordano da Giovanni per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: 'Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?'. Ma Gesù gli disse: 'Lascia fare per ora, poiché conviene che così adempiamo ogni giustizia'. Allora Giovanni acconsentì. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo disse: 'Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto'".

Dopo il Gloria al Padre…

Padre onnipotente ed eterno, che dopo il battesimo nel fiume Giordano proclamasti il Cristo tuo diletto Figlio, mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo, concedi ai tuoi figli, rinati dall'acqua e dalla Spirito, di vivere sempre nel tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

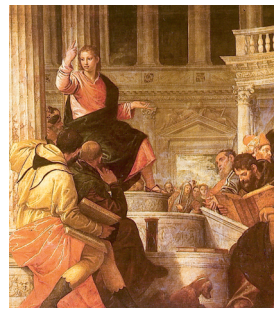
2° - Gesù si rivela alle nozze di Cana (Gv 2, 1-11)

"Ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù.

Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: 'Non hanno più vino'. E Gesù rispose: 'Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora'. La madre dice ai servi: 'Fate quello che vi dirà'. Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: 'Riempite d'acqua le giare'; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: 'Ora attingete e portatene al maestro di tavola'. Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: 'Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono'. Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui".

Dopo il Gloria al Padre…

O Dio, che nel mirabile disegno del tuo amore hai voluto che Maria desse alla luce l'Autore della grazia e fosse in modo singolare associata all'opera della redenzione, per la potenza delle sue preghiere, donaci l'abbondanza delle tue grazie e guidaci al porto della salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.



3° - Gesù annuncia il Regno di Dio con l'invito alla conversione (Mc 1, 12-15)

"Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto ed egli vi rimase quaranta giorni, tentato da satana; stava con le fiere e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: 'Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo'".

Dopo il Gloria al Padre…

Dio paziente e misericordioso, che rinnovi nei secoli la tua alleanza con tutte le generazioni, disponi i nostri cuori all'ascolto della tua parola, perché nel tempo che tu ci offri si compia in noi la vera conversione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

4° - La Trasfigurazione di Gesù (Lc 9, 28b-35)

"Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e salì sul monte a pregare. E, mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante.

Ed ecco due uomini parlavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella loro gloria, e parlavano della sua dipartita che avrebbe portato a compimento a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; tuttavia restarono svegli e videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: 'Maestro, è bello per noi stare qui. Facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia'. Egli non sapeva quel che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li avvolse; all'entrare in quella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: 'Questi è il Figlio mio, l'eletto: ascoltatelo'".

Dopo il Gloria al Padre…

O Dio, che nella gloriosa Trasfigurazione del

Cristo Signore, hai confermato i misteri della fede con la testimonianza della Legge e dei Profeti e hai mirabilmente preannunziato la nostra definitiva adozione a tuoi figli, fa' che ascoltiamo la parola del tuo amatissimo Figlio per diventare coeredi della sua vita immortale. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

5° - L'istituzione dell'Eucaristia, espressione sacramentale del mistero pasquale (1Cor 11, 23-26)
"Io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: 'Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me'. Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: 'Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me. Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore finché egli venga'".

Dopo il Gloria al Padre…

O Dio, che ci hai riuniti per ricordare la santa Cena nella quale il tuo unico Figlio, prima di consegnarsi alla morte, affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio, convito nuziale del suo amore, fa' che dalla commemorazione di così grande mistero attingiamo pienezza di carità e di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Misteri gloriosi
(mercoledì, domenica)

1° - La Resurrezione di Gesù (Mc 16, 1-7)

"Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù. Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole. Esse dicevano tra loro: 'Chi ci rotolerà via il masso dall'ingresso del sepolcro?'. Ma, guardando, videro che il masso era già stato rotolato via, benché fosse molto grande. Entrando nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: 'Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. E' risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto. Ora andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto'".

Dopo il Gloria al Padre…

O Dio che hai rallegrato il mondo con la risurrezione del tuo Figlio Gesù Cristo, concedi a noi, per l'intercessione di Maria, sua vergine Madre, di giungere alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

2° - L'ascensione di Gesù al cielo (Lc 24, 46-53)

"Gesù disse ai discepoli: 'Così sta scritto: il Cristo dovrà patire e risuscitare dai morti il terzo giorno e nel suo nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il

perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di queste cose voi siete testimoni. E io manderò su di voi quello che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto".
Poi li condusse fuori verso Betania e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato verso il cielo. Ed essi, dopo averlo adorato, tornarono a Gerusalemme con grande gioia; e stavano sempre nel tempio lodando Dio".

Dopo il Gloria al Padre…

O Dio, guarda la tua Chiesa, che gioisce contemplando Cristo che ascende in cielo; concedi a noi, membra del suo corpo, di vivere e operare per raggiungerlo nella gloria. Per Cristo nostro Signore. Amen.

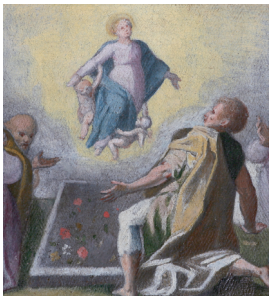
3° - La discesa dello Spirito Santo (At 2, 1-4)

"Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi".

Dopo il Gloria al Padre…

O Dio, che hai dato lo Spirito Santo agli Apostoli, mentre erano riuniti in preghiera con Maria, concedici di essere sempre docili all'azione del medesimo Spirito e di essere testimoni, con le parole e con le opere, del tuo Vangelo. Per Cristo nostro Signore. Amen.

4° - L'Assunzione di Maria al cielo (Lc 1, 42 e 45-48)



"Elisabetta esclamò a gran voce: 'Beata colei che ha creduto all'adempimento delle parole del Signore!'.
E Maria disse: 'L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e santo è il suo nome'".

Dopo il Gloria al Padre…

Dio onnipotente ed eterno, che hai innalzato alla gloria del cielo in corpo ed anima l'immacolata Vergine Maria, madre di Cristo tuo Figlio, fa' che viviamo in questo mondo costantemente rivolti ai beni eterni, per condividere la sua stessa gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen

5° - La gloria di Maria e di tutti i Santi (Ap 7, 9-10 e 13-14).

"Apparve una moltitudine immensa che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e all'Agnello, avvolti in vesti candide e portavano palme nelle mani. E gridavano a gran voce: 'la salvezza appartiene al nostro Dio seduto sul trono e all'Agnello'.
Uno dei vegliardi allora si volse a me e disse: 'Quelli che sono vestiti di bianco chi sono e donde vengono?'. Gli risposi: 'Signore mio, tu lo sai'. E lui: 'Essi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione

e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell'Agnello'".

Dopo il Gloria al Padre…

Dio onnipotente ed eterno, guarda con bontà a noi, tuoi figli; fa' che, mentre contempliamo la Vergine Maria in cielo con i Santi, ne imitiamo le virtù evangeliche e meritiamo di raggiungere la loro stessa gloria. Per Cristo nostro Signore. Amen.

S. Rosario: Schema secondo

Misteri gaudiosi

(lunedì - giovedì)

1° - L'Annunciazione

"L'Angelo Gabriele fu inviato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una Vergine, promessa sposa a un uomo di nome Giuseppe. Il nome della Vergine era Maria. L'Angelo, entrato da lei, disse: 'Ave, o piena di grazia, il Signore è con te'".

Padre, 10 Ave, Gloria, L'eterno riposo.

2° - La Visitazione

"Maria si affrettò ad andare verso una città di Giuda posta tra i monti; ed entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Questa, udito il saluto di Maria, sentì esultare il bambino che portava in seno e, ripiena di Spirito Santo, esclamò: 'Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo seno'".

3° - Il Natale

"Ora, mentre si trovavano a Betlemme, venne il giorno in cui Ella doveva avere il Bambino, e diede alla luce il suo figlio primogenito; lo avvolse in fasce e lo adagiò in una mangiatoia".

4° - La Presentazione al Tempio

"Portarono il Bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore e per offrire in sacrificio due tortore o due piccoli colombi come è prescritto nella legge del Signore".

5° - Il Ritrovamento di Gesù

"Credendo che il Fanciullo fosse tra i compagni di viaggio, fecero una giornata di cammino, poi andavano cercandolo fra i parenti e i conoscenti. Ma non avendolo trovato, ritornarono a Gerusalemme. E là, dopo tre giorni, lo ritrovarono nel tempio, seduto fra i dottori, ad ascoltarli e interrogarli".

Misteri dolorosi

(martedì - venerdì)

I° - L'Agonia nel Getsemani

"Giunto in quel luogo e inginocchiatosi, pregava dicendo: 'Padre, se è possibile, allontana da me questo calice, però non la

mia, ma la tua volontà sia fatta!' Gli apparve quindi un Angelo dal cielo per confortarlo. Ed essendo in agonia, pregava più intensamente e il suo sudore divenne come gocce di sangue che cadevano per terra".

2° - La Flagellazione
"Allora Pilato prese Gesù e lo fece flagellare".

3° - La incoronazione di Spine
"I soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, poi lo rivestirono d'un manto di porpora e gli venivano dinanzi a dire: 'Salve, o re dei Giudei' e gli davano schiaffi".

4° - La salita al Calvario
"Allora lo diede nelle loro mani, perché fosse crocifisso.
Preso e condotto via, Gesù, che portava la croce, si incamminò verso il Calvario".

5° - La Morte In Croce
"Gesù, gridando a gran voce, disse: 'Padre, nelle tue mani raccomando lo spirito mio'. E detto questo, spirò".

Misteri gloriosi
(mercoledì - sabato)

1° - La Risurrezione
"Videro che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro e non trovarono più il corpo del Signore Gesù. Mentre guardavano incerte, due angeli in vesti risplendenti dissero loro: 'Perché cercate fra i morti Colui che è vivo? Non è qui, è risorto'".

2° - L'Ascensione
"Poi condusse i discepoli verso Betania, e, alzate le mani, li benedì. Mentre li benediceva, si partì da loro e ascese al cielo. Essi allora, dopo averlo adorato, ritornarono a Gerusalemme, pieni di gioia".

3° - La Pentecoste
"Il giorno della Pentecoste, mentre erano radunati insieme, udirono improvvisamente dal cielo un frastuono come di vento impetuoso che soffia. Apparvero distinte lingue che parevan di fuoco; se ne posò una su ciascuno di essi; e tutti furono ripieni di Spirito Santo".

4° - L'Assunta
"*Maria è stata assunta in cielo: si rallegrino le schiere degli angeli*" (Liturgia). ***"Tutta splendente entra la figlia del re, il suo vestito***

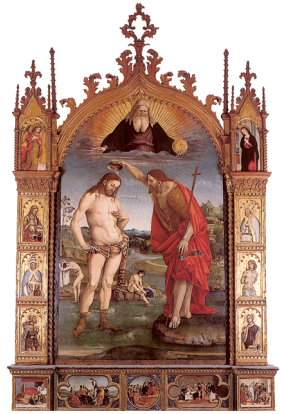
è intessuto d'oro" **(Salmo 44, 14).**

5° - La Gloria degli Angeli e dei Santi

"Quelli che meriteranno di entrare nella gloria eterna non potranno più morire, essendo come gli Angeli figli di Dio e risplenderanno come sole nel regno del Padre loro".

Misteri della luce

(domenica)



1° - Il Battesimo al Giordano

"In quei giorni Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba. E si sentì una voce dal cielo: 'Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto'".

2° - Le Nozze di Cana

"Ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: 'Non hanno più vino'. Le dice Gesù: 'Che vuoi da me, donna? Non è ancora venuta la mia ora'. Sua madre dice ai servi: 'Fate quello che vi dirà'. C'erano là sei giare di pietra per le abluzioni dei Giudei, capaci da due a tre metrete ciascuna. Dice loro

Gesù: 'Riempite le giare di acqua'. Le riempirono fino all'orlo. Dice loro Gesù: 'Ora attingete e portatene al maestro di tavola'".

3° - L'Annuncio del Regno di Dio

"Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù venne in Galilea, predicando il Vangelo di Dio. Diceva: 'Il tempo è compiuto e il regno di Dio è giunto: convertitevi e credete al Vangelo'".

4° - La Trasfigurazione

"Sei giorni dopo Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte su un alto monte. E apparve trasfigurato davanti a loro: la sua faccia diventò splendida come il sole e le sue vesti come la luce. …una nube splendente li avvolse. E dalla nube si udì una voce che diceva: 'Questi è il mio Figlio diletto nel quale ho posto la mia compiacenza: ascoltatelo'".

5° - L'Istituzione dell'Eucaristia

"Mentre ancora mangiavano, egli prese il pane, lo benedì, lo spezzò e lo diede loro dicendo: 'Prendete! Questo è il mio corpo". Poi prese un calice, lo benedì e lo diede loro e ne bevvero tutti. Egli disse loro: 'Questo è il mio sangue dell'alleanza versato per molti'".

Salve, Regina

Salve, Regina, madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A te ricorriamo, esuli figli di Eva; a te sospiriamo gementi e piangenti in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgi a noi quegli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

LITANIE LAURETANE

Signore, pietà	
Signore, pietà	
Cristo, pietà	
Cristo, pietà	
Signore, pietà	
Signore, pietà	
Cristo, ascoltaci	
Cristo, esaudiscici	
Padre celeste, Dio	*abbi pietà di noi*
Figlio redentore del mondo, Dio	“
Spirito Santo, Dio	“
Santa Trinità, unico Dio	“
Santa Maria	*prega per noi*
Santa Madre di Dio	“
Santa Vergine delle vergini	“
Madre di Cristo	“
Madre della Chiesa	“
Madre della divina grazia	“
Madre purissima	“
Madre castissima	“

Madre sempre vergine	***prega per noi***
Madre senza peccato	“
Madre amabile	“
Madre ammirabile	“
Madre del buon consiglio	“
Madre del Creatore	“
Madre del Salvatore	“
Vergine prudentissima	“
Vergine degna d’onore	“
Vergine degna di ogni lode	“
Vergine potente	“
Vergine clemente	“
Vergine fedele	“
Modello di santità	“
Sede della sapienza	“
Causa della nostra gioia	“
Tempio dello Spirito Santo	“
Tempio di gloria	“
Modello di vera pietà	“
Rosa mistica	“
Gloria della stirpe di David	“
Splendore di grazia	“
Arca dell’alleanza	“
Porta del cielo	“
Stella del mattino	“
Salute degli infermi	“
Rifugio dei peccatori	“
Consolatrice degli afflitti	“
Aiuto dei cristiani	“
Regina degli Angeli	“
Regina dei Patriarchi	“
Regina dei Profeti	“
Regina degli Apostoli	“
Regina dei Martiri	“
Regina dei testimoni della fede	“

Regina delle Vergini *prega per noi*
Regina di tutti i Santi "
Regina concepita senza peccato originale "
Regina assunta in cielo "
Regina del santo Rosario "
Regina della famiglia "
Regina della pace (1) "

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
perdonaci, o Signore
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
esaudiscici, o Signore
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi

V Prega per noi, Regina del sacratissimo Rosario,
R perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo

O Dio, il cui Unigenito ha riconquistato per noi i premi della salvezza eterna attraverso la sua vita, morte e resurrezione, concedi a quanti abbiamo pregato, meditando questi misteri del Rosario della Beata Maria Vergine, di imitare ciò che essi contengono e di conseguire ciò che promettono.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

(1) Gli Ordini Religiosi aggiungono una invocazione alla Madonna loro Regina.

Inviolata

Inviolata, integra e casta sei, o Maria,
tu che sei diventata fulgida porta del cielo.
O dolcissima madre di Cristo,
accetta l'omaggio della nostra lode.
Ti chiediamo col cuore e con le labbra:
rendici puri nel corpo e nell'anima.

Con la tua onnipotente preghiera ottienici il perdono.
O benigna!
O Regina!
O Maria!
Tu, che sei l'unica creatura immacolata.

LITANIE DELL'INCORONAZIONE

Signore, pietà
Signore, pietà
Cristo, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà
Signore, pietà
Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudiscici
Padre celeste, Dio — *abbi pietà di noi*
Figlio redentore del mondo, Dio — "
Spirito Santo, Dio — "
Santa Trinità, unico Dio — "

Santa Maria — *prega per noi*
Santa Madre di Dio — "
Santa Vergine delle vergini — "
Figlia prediletta del Padre — "
Madre di Cristo re dei secoli — "
Gloria dello Spirito Santo — "
Vergine figlia di Sion — "
Vergine povera e umile — "
Vergine mite e docile — "
Serva obbediente nella fede — "
Madre del Signore — "
Cooperatrice del Redentore — "
Piena di grazia — "

Fonte di bellezza	***prega per noi***
Tesoro di virtù e sapienza	**“**
Frutto primo della redenzione	**“**
Discepola perfetta di Cristo	**“**
Immagine purissima della Chiesa	**“**
Donna della nuova alleanza	**“**
Donna vestita di sole	**“**
Donna coronata di stelle	**“**
Signora di bontà immensa	**“**
Signora del perdono	**“**
Signora delle nostre famiglie	**“**
Letizia del nuovo Israele	**“**
Splendore della santa Chiesa	**“**
Onore del genere umano	**“**
Avvocata di grazia	**“**
Ministra della pietà umana	**“**
Aiuto del popolo di Dio	**“**
Regina dell’amore	**“**
Regina di misericordia	**“**
Regina della pace	**“**
Regina degli Angeli	**“**
Regina dei Patriarchi	**“**
Regina dei Profeti	**“**
Regina degli Apostoli	**“**
Regina dei Martiri	**“**
Regina dei testimoni della fede	**“**
Regina delle vergini	**“**
Regina di tutti i Santi	**“**
Regina concepita senza peccato originale	**“**
Regina assunta in cielo	**“**
Regina della terra	**“**
Regina del cielo	**“**
Regina dell’universo	**“**

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,

perdonaci, o Signore
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
esaudiscici, o Signore
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi
V Prega per noi, Regina del sacratissimo Rosario,
R perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.
Preghiamo

O Dio, il cui Unigenito ha riconquistato per noi i premi della salvezza eterna attraverso la sua vita, morte e resurrezione, concedi a quanti abbiamo pregato, meditando questi misteri del Rosario della Beata Maria Vergine, di imitare ciò che essi contengono e di conseguire ciò che promettono.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Vergine madre di Cristo

Benedetta Vergine madre di Cristo,
tu hai generato Dio:
fulgida stella del mare:
proteggici e difendici.
I cori celesti
cantano a te lodi solenni.
Pia Vergine Maria,
intercedi per noi.
I cori celesti
cantano a te lodi solenni.
Gloria al Padre, e al Figlio,
e allo Spirito Santo.
I cori celesti
cantano a te lodi solenni.

LITANIE DEL NOME DI GESU'

Signore, pietà	
Signore, pietà	
Cristo, pietà	
Cristo, pietà	
Signore, pietà	
Signore, pietà	
Cristo, ascoltaci	
Cristo, esaudiscici	
Padre celeste, Dio	***abbi pietà di noi***
Figlio redentore del mondo, Dio	"
Spirito Santo, Dio	"
Santa Trinità, unico Dio	"
Gesù, Figlio del Dio vivo	"
Gesù, splendore del Padre	"
Gesù, vera luce eterna	"
Gesù, re di gloria	"
Gesù, sole di giustizia	"
Gesù, Figlio della vergine Maria	"
Gesù, amabile	"
Gesù, ammirabile	"
Gesù, Dio forte	"
Gesù, padre dei secoli	"
Gesù, angelo del gran consiglio	"
Gesù, potentissimo	"
Gesù, pazientissimo	"
Gesù, obbedientissimo	"
Gesù, mite e umile di cuore	"
Gesù, che tanto ci ami	"
Gesù, Dio della pace	"
Gesù, autore della vita	"
Gesù, modello di ogni virtù	"
Gesù, che vuoi la nostra salvezza	"

Gesù, nostro Dio *abbi pietà di noi*
Gesù, nostro rifugio "
Gesù, padre dei poveri "
Gesù, tesoro dei fedeli "
Gesù, buon pastore "
Gesù, vera luce "
Gesù, eterna sapienza "
Gesù, infinita bontà "
Gesù, nostra via e nostra vita "
Gesù, gioia degli angeli "
Gesù, re dei patriarchi "
Gesù, maestro degli apostoli "
Gesù, luce degli evangelisti "
Gesù, parola di vita "
Gesù, forza dei martiri "
Gesù, sostegno dei confessori "
Gesù, purezza delle vergini "
Gesù, corona di tutti i santi "

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
perdonaci, o Signore
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
esaudiscici, o Signore
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi

V Sia benedetto il nome del Signore
R Ora e sempre

Preghiamo

Guarda, o Padre, questa tua famiglia, che onora il santo Nome di Gesù tuo Figlio: donaci di gustare la sua dolcezza in questa vita, per godere la felicità eterna nella patria del cielo. Per Cristo nostro Signore.

LITANIE DEL SACRO CUORE

Cristo Signore, pietà
Signore, pietà
Cristo, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà
Signore, pietà
Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudiscici
Padre celeste, Dio *abbi pietà di noi*
Figlio redentore del mondo, Dio "
Spirito Santo, Dio "
Santa Trinità, unico Dio "

Cuore di Gesù, sostanzialmente unito al Verbo di Dio "
Cuore di Gesù, pieno di infinita maestà "
Cuore di Gesù, tempio santo di Dio "
Cuore di Gesù, tabernacolo dell'Altissimo "
Cuore di Gesù, casa di Dio e porta del Cielo "
Cuore di Gesù, fornace ardente d'amore "
Cuore di Gesù, fonte di giustizia e d'amore "
Cuore di Gesù, pieno di bontà e d'amore "
Cuore di Gesù, abisso di tutte le virtù "
Cuore di Gesù, re e centro di tutti i cuori "
Cuore di Gesù, in te sono i tesori della sapienza e della scienza "
Cuore di Gesù, in te abita tutta la pienezza della divinità "

Cuore di Gesù,
in te il Padre si compiacque *abbi pietà di noi*
Cuore di Gesù, dalla tua ricchezza
noi tutti abbiamo ricevuto "
Cuore di Gesù, desiderio dei colli eterni "
Cuore di Gesù, paziente e misericordioso "
Cuore di Gesù, ricco per chi t'invoca "
Cuore di Gesù,
sorgente di vita e di santità "
Cuore di Gesù,
propiziazione dei peccati "
Cuore di Gesù, colmato di obbrobri "
Cuore di Gesù,
annientato per le nostre colpe "
Cuore di Gesù,
obbediente fino alla morte "
Cuore di Gesù, trafitto dalla lancia "
Cuore di Gesù, fonte di ogni consolazione "
Cuore di Gesù, vita e risurrezione nostra "
Cuore di Gesù, pace
e riconciliazione nostra "
Cuore di Gesù, offerto in sacrificio
per noi peccatori "
Cuore di Gesù, salvezza di chi spera in te "
Cuore di Gesù,
speranza di chi muore in te "
Cuore di Gesù, delizia di tutti i Santi "
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
perdonaci, o Signore
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
esaudiscici, o Signore
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
abbi pietà di noi

V Gesù, mite e umile di cuore,
R Fa' il nostro cuore simile al tuo
Preghiamo

Dio, Padre buono, nel Cuore di tuo Figlio celebriamo le meraviglie del tuo amore: da questa fonte inesauribile riversa su di noi l'abbondanza dei tuoi doni. Per Cristo nostro Signore. Amen
oppure

O Dio, che nel Cuore di tuo Figlio, ferito per i nostri peccati, ci hai aperto tesori di carità infinita, concedi a noi di corrispondere con una generosa riparazione all'offerta del tuo amore misericordioso. Per Cristo nostro Signore.

Atto di consacrazione al Sacro Cuore di Gesù

O amabile Salvatore,
desiderando attestarvi la mia riconoscenza
e riparare alle mie infedeltà,
io mi consacro interamente al vostro divin Cuore
e prometto di non peccare più.

O Sacro Cuore di Gesù,
spargete le vostre benedizioni sulla santa Chiesa,
sui suoi ministri,
su tutti i suoi figli,
sulle nostre famiglie,
sulla nostra città
e sul mondo intero,

Sostenete i giusti,
convertite i peccatori,
assistete i moribondi,
liberate le anime del Purgatorio,
e stendete su tutti i cuori
il dolce impero del vostro amore. Così sia

LITANIE DEL PREZIOSISSIMO SANGUE

Signore, pietà
Signore, pietà
Cristo, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà
Signore, pietà
Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudiscici

Padre celeste, Dio	***abbi pietà di noi***
Figlio redentore del mondo, Dio	“
Spirito Santo, Dio	“
Santa Trinità, unico Dio	“

Sangue di Cristo, Unigenito dell’Eterno Padre	***Salvaci!***
Sangue di Cristo, Verbo di Dio incarnato	“
Sangue di Cristo, della Nuova ed eterna Alleanza	“
Sangue di Cristo, scorrente a terra nell’agonia	“
Sangue di Cristo, profuso nella flagellazione	“
Sangue di Cristo, stillante nella coronazione di spine	“
Sangue di Cristo, effuso sulla croce	“
Sangue di Cristo, prezzo della nostra salvezza	“
Sangue di Cristo, senza il quale non vi è perdono	“
Sangue di Cristo, nell’Eucarestia bevanda e lavacro delle anime	“
Sangue di Cristo, fiume di misericordia	“

Sangue di Cristo, vincitore dei demoni *Salvaci!*
Sangue di Cristo, fortezza dei martiri "
Sangue di Cristo, vigore dei confessori "
Sangue di Cristo, sostegno dei vacillanti "
Sangue di Cristo,
che fai germogliare i vergini "
Sangue di Cristo, sollievo dei sofferenti "
Sangue di Cristo, consolazione nel pianto "
Sangue di Cristo, speranza dei penitenti "
Sangue di Cristo, conforto dei morenti "
Sangue di Cristo,
pace e dolcezza dei cuori "
Sangue di Cristo, pegno della vita eterna "
Sangue di Cristo,
che liberi le anime del Purgatorio "
Sangue di Cristo,
degnissimo di ogni gloria ed onore "

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
perdonaci, o Signore
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
esaudiscici, o Signore
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi
V Ci hai redenti, o Signore, nel tuo sangue
R E ci hai fatti regno per il nostro Dio.
Preghiamo

Onnipotente ed eterno Dio, che hai costituito il tuo Figlio unigenito Redentore del mondo, e hai voluto essere placato dal suo Sangue, concedi, ti preghiamo, a noi che veneriamo il prezzo della nostra salvezza, che per la sua potenza siamo difesi sulla terra dai mali della vita presente, per poterne godere eternamente i frutti in cielo. Per il medesimo Cristo nostro Signore.

Oppure

O Padre, che nel Sangue prezioso del tuo unico Figlio hai redento tutti gli uomini, custodisci in noi l'opera della tua misericordia, e fa' che otteniamo sempre i frutti della nostra redenzione.
Per Cristo nostro signore.

Inno al Sangue di Cristo

Bagnatevi del sangue di Cristo Crocifisso.
Vestitevi di sangue,
saziatevi di sangue,
inebriatevi di sangue,
annegatevi nel sangue.

Se vi trovaste infedele, ribattezzatevi nel sangue;
l'occhio dell'intelletto, lavatelo nel sangue;
l'ingratitudine, recuperatela nel sangue.

Nel caldo del sangue dissolvete la tiepidezza;
nel lume del sangue, rischiarate la vista;
nel sangue vi nutrite e vi pascerete di misericordia;
nel sangue dissolvete la nebbia dell'amor proprio.
S. Caterina (dalla lettera 102 a fr. Raimondo da Capua)

LITANIE DEI SANTI

I - SUPPLICHE A DIO

Signore, pietà
Signore, pietà
Cristo, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà
Signore, pietà

Dio Padre, nostro creatore	***abbi pietà di noi***
Dio Figlio, nostro redentore	"
Dio Spirito, nostro santificatore	"
Santa Trinità, unico Dio e Signore	"

II - INVOCAZIONI DEI SANTI

Santa Maria	***prega per noi***
Madre di Dio	"
Santa Vergine delle vergini	"
Santi Michele, Gabriele e Raffaele	***pregate per noi***
Santi Angeli di Dio	"

Patriarchi e profeti

Sant'Abramo	***prega per noi***
San Mosè	"
Sant'Elia	"
San Giovanni Battista	"
San Giuseppe	"
Santi patriarchi e profeti	***pregate per noi***

Apostoli e discepoli

Santi Pietro e Paolo	"
Sant'Andrea	***prega per noi***
San Giovanni	"
San Gacomo	"
San Tommaso	"
Santi Filippo e Giacomo	***pregate per noi***
San Bartolomeo	***prega per noi***
San Matteo	"
Santi Simone e Giuda	***pregate per noi***
San Mattia	***prega per noi***
San Luca	"
San Marco	"
San Barnaba	"

Santa Maria Maddalena	***prega per noi***
Santi discepoli del Signore,	***pregate per noi***

Martiri

Santo Stefano,	***prega per noi***
Sant'Ignazio d'Antiochia	"
San Policarpo	"
San Giustino	"
San Lorenzo	"
San Cipriano	"
San Bonifacio	"
San Stanislao	"
San Tommaso Becket	"
Santi Giovanni Fisher e Tommaso Moro	***pregate per noi***
San Paolo Miki	***prega per noi***
Santi Isacco e Giovanni	***pregate per noi***
San Pietro Chanel	***prega per noi***
San Carlo Lwanga	"
Sante Perpetua e Felicita	***pregate per noi***
Sant'Agnese	***prega per noi***
Santa Maria Goretti	"
Santi Martiri di Cristo	***pregate per noi***

Vescovi e dottori

Santi Leone e Gregorio	***pregate per noi***
Sant'Ambrogio	***prega per noi***
San Girolamo	"
Sant'Agostino,	"
Sant'Atanasio	"
Santi Basilio e Gregorio	***pregate per noi***
San Giovanni Crisostomo	***prega per noi***
San Martino	"
San Patrizio	"
Santi Cirillo e Metodio	***pregate per noi***

San Carlo Borromeo	***prega per noi***
San Francesco di Sales	**“**
San Pio decimo	**“**

Sacerdoti e religiosi

Sant’Antonio	***prega per noi***
San Benedetto	**“**
San Bernardo	**“**
San Francesco	**“**
San Domenico	**“**
San Tommaso d’Aquino	**“**
Sant’Ignazio di Loyola	**“**
San Francesco Saverio	**“**
San Vincenzo de’ Paoli	**“**
San Giovanni M. Vianney	**“**
San Giovanni Bosco	**“**
Santa Caterina da Siena	**“**
Santa Teresa di Gesù	**“**
Santa Rosa da Lima	**“**

Laici

San Luigi	***prega per noi***
Santa Monica	**“**
Sant’Elisabetta d’Ungheria	**“**
Santi e Sante di Dio	***pregate per noi***

III - INVOCAZIONI A CRISTO

A

Nella tua misericordia	***salvaci, Signore***
Da ogni male	**“**
Da ogni peccato	**“**
Dalle insidie del diavolo	**“**
Dall’odio e dalla violenza	**“**
Dalla malvagità e dall’ingiustizia	**“**
Dalla morte eterna	**“**

Per la tua incarnazione *salvaci, Signore*
Per la tua nascita "
Per il tuo santo battesimo "
Per il tuo digiuno nel deserto "
Per la tua passione e la tua croce "
Per la tua morte e sepoltura "
Per la tua santa risurrezione "
Per la tua gloriosa ascensione "
Per il dono dello Spirito Santo "
Per la tua venuta nella gloria "

B

Cristo, Figlio del Dio vivo *abbi pietà di noi*
Tu che sei venuto in questo mondo "
Tu che per noi ti consegnasti alla morte "
Tu che giacesti nel sepolcro "
Tu che sei disceso agli inferi "
Tu che sei risorto dai morti "
Tu che sei asceso al cielo "
Tu che hai mandato il tuo Spirito agli Apostoli "
Tu che siedi alla destra del Padre "
Tu che verrai a giudicare i vivi e i morti "

IV - SUPPLICHE PER DIVERSE CIRCOSTANZE E NECESSITA'

A

Perdona le nostre colpe *ascoltaci, Signore*
Guidaci a vera conversione "
Benedici questo popolo a te consacrato "
Ricompensa chi ci ha fatto del bene "
Donaci i frutti della terra e del lavoro "

B

Donaci la tua misericordia *ascoltaci, Signore*
Innalza i nostri cuori

al desiderio del cielo *ascoltaci, Signore*
Salvaci con tutti i fratelli
dalla morte eterna "
Concedi ai fedeli defunti
il riposo eterno "
Libera l'umanità dalla fame,
dalla guerra e da ogni sciagura "
Dona al mondo intero
la giustizia e la pace "

C (da farsi sempre)
Conforta e illumina
la tua santa Chiesa *ascoltaci, Signore*
Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti
e tutti i ministri del Vangelo "
Manda nuovi operai alla tua messe "
Dona a tutti i cristiani l'unità nella fede "
Conduci gli uomini alla verità del Vangelo "

Da aggiungere a scelta
Proteggi la nostra Chiesa di N.
con il suo vescovo N. *ascoltaci, Signore*
Sii presente in ogni casa
e in ogni famiglia "
Sorreggi e conforta gli anziani
con la grazia del tuo Spirito "
Dona ai giovani di crescere
nella tua amicizia "
Illumina con la tua sapienza
i legislatori e i governanti "
Difendi i perseguitati
a causa della giustizia "
Ridona la patria agli esuli "
Conforta i nostri fratelli
infermi e sofferenti "

Concedi a tutti i defunti
la gioia del tuo regno ***ascoltaci, Signore***
Dona al mondo intero
la giustizia e la pace **“**
Aiuta e conforta tutti coloro
che sono nella prova e nel dolore **“**

Per i fratelli infermi si può aggiungere
Guarda con bontà
questi nostri fratelli infermi ***ascoltaci, Signore***
Dona loro nuovo vigore **“**
Lenisci le loro sofferenze e angosce **“**
Fa’ che mediante la comune preghiera
con l’invocazione del tuo nome
abbiano vita e salute **“**
Soccorri con la tua grazia tutti gli infermi **“**
Sostieni con la tua forza quanti li assistono **“**
Aiuta e conforta tutti coloro
che sono nella prova e nel dolore **“**

Per i moribondi si aggiunge
Perdona le sue debolezze
e i suoi peccati ***ascoltaci, Signore***
Il tuo angelo lo consoli
nell’ora dell’agonia **“**

Cristo, ascolta la nostra preghiera
Cristo, ascolta la nostra preghiera

Cristo, esaudisci la nostra supplica
Cristo, esaudisci la nostra supplica

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,

abbi pietà di noi
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi
V Gesù, Figlio del Dio vivente
R ascolta la nostra supplica

Preghiamo

O Dio, nostro rifugio e nostra forza, accogli l'umile preghiera della tua Chiesa; tu che infondi in noi la fiducia filiale nel tuo amore di Padre, donaci di ottenere con pienezza ciò che ti chiediamo con fede. Per Cristo nostro Signore.

oppure

Dio onnipotente e misericordioso, guarda l'umanità sfinita per la sua debolezza mortale e per intercessione dei tuoi santi ravviva in lei la speranza con la forza del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

oppure

Dio onnipotente ed eterno, che ci dai la gioia di contemplare la città del cielo, la santa Gerusalemme che è nostra madre, dove l'assemblea festosa dei nostri fratelli glorifica in eterno il tuo nome, concedi che verso questa patria comune noi, pellegrini sulla terra, affrettiamo nella speranza il nostro cammino, lieti per la sorte gloriosa di questi membri eletti della Chiesa, che ci hai dato come amici e modelli di vita. Per Cristo nostro Signore. - Amen.

Nota bene = Ogni volta che nelle singole sezioni delle litanie dei Santi sono proposte più formule distinte dalle lettere A e B si può scegliere tra l'una e l'altra. Così è precisato nel Benedizionale da cui sono tratte.

LITANIE DI S. GIUSEPPE

Signore, pietà
Signore, pietà
Cristo, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà
Signore, pietà
Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudiscici

Padre celeste, Dio	***abbi pietà di noi***
Figlio redentore del mondo, Dio	“
Spirito Santo, Dio	“
Santa Trinità, unico Dio	“
Santa Maria,	***prega per noi***
S. Giuseppe,	“
Glorioso discendente di David	“
Luce dei Patriarchi	“
Sposo della Madre di Dio	“
Casto custode della Vergine	“
Padre putativo di Gesù	“
Custode e difesa di Gesù	“
Responsabile della sacra Famiglia	“
Giuseppe giustissimo	“
Giuseppe castissimo	“
Giuseppe prudentissimo	“
Giuseppe fortissimo	“
Giuseppe obbedientissimo	“
Giuseppe fedelissimo	“
Esempio di pazienza	“
Cu1tore della povertà	“
Modello dei lavoratori	“
Orgoglio delle famiglie	“

Patrono dei consacrati	***prega per noi***
Protettore delle famiglie	**“**
Conforto dei miseri	**“**
Speranza dei malati	**“**
Rifugio dei moribondi	**“**
Terrore dei demoni	**“**
Protettore della santa Chiesa	**“**

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
perdonaci, o Signore;
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
esaudiscici, o Signore;
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.
V S. Giuseppe, prega per noi
R Affinché siamo fatti degni delle promesse di Cristo

Preghiamo

O Signore, che nella tua ineffabile provvidenza hai scelto S. Giuseppe come Sposo della tua SS.ma madre, concedici di aver in cielo come intercessore lui che in terra veneriamo come protettore.
Per Cristo nostro Signore.

La Passione del Signore

Acquista l'indulgenza Plenaria
1 - chi pratica la Via Crucis secondo l'uso tradizionale;
2 - chi ne fosse impedito, acquista la stessa indulgenza meditando la Passione del Signore almeno per mezz'ora (vedi pag. 214);
3 - chi… impedito (a fare la Via Crucis), legge la Passione del Signore almeno per mezz'ora (vedi pag. 223).

(Enchiridion indulgentiarum, S. Penitenzieria Apostolica, 1968)

VIA CRUCIS - *Schema biblico*

Preghiere d'inizio

Possibilmente un canto adatto, oppure dire:
- ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo,
- perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

C - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
A - Amen.
L - Ripercorriamo il cammino che condusse Gesù al Calvario.
E' lo stesso cammino doloroso che anche noi, insieme ai nostri fratelli, ogni giorno percorriamo negli ospedali, nelle prigioni, nei luoghi di lavoro, nelle famiglie. E' la stessa croce che toglie i peccati del mondo.
(Pausa).

L - Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo
A - Abbi pietà di noi.
L - Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo
A - Abbi pietà di noi.

L - Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo
A - Dona a noi la pace.

Stazione I

Gesù è condannato a morte

L - *"Pilato disse loro: 'Che devo fare dunque di Gesù, chiamato il Cristo?'*
Risposero tutti: 'Sia crocifisso!'.
Replicò loro il governatore: 'Ma che ha fatto di male?'.
Quelli però gridavano sempre più forte: 'Sia croci-fisso!'.
***Ora Pilato prese dell'acqua e si lavò le mani" (*Mt. 27, 22-24) (Pausa).**

C - Popolo mio, che male ti ho fatto? Rispondimi.
A - Ripete: *Popolo mio…*
C - Io ti ho guidato dall'Egitto ed ho sommerso il Faraone nel Mar Rosso, e tu mi hai dato ai capi dei sacerdoti. Rit. *Popolo mio…*
Io ti ho fatto strada con la nube, e tu mi hai trascinato al pretorio di Pilato. Rit. *Popolo mio…*
Io ti ho nutrito con manna nel deserto, e tu mi hai percosso con schiaffi e flagelli. Rit. *Popolo mio…*
Preghiamo
Dio, nostro Padre, concedi a noi di celebrare con fede i misteri della Passione del tuo Figlio, e di sperimentare la dolcezza del tuo perdono.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Canto: Ti adoriamo, o Cristo...

Stazione II

Gesù prende la croce

L -*“Allora Pilato lo diede nelle loro mani, perché fosse crocifisso. Presero dunque Gesù e lo condussero via. Ed egli, portando su di sé la croce, uscì verso il luogo detto Cranio, in ebraico Golgota”* (Gv 19, 16-17) (Pausa).

C - Rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua.
A - Ripete: *Rinneghi se stesso…*
C - Chi vorrà salvare la sua vita, la perderà; ma chi perderà la sua vita per amor mio, la troverà. Se uno vuol venire dietro a me, Rit. *Rinneghi se stesso…*
Che gioverebbe a un uomo guadagnare tutto il mondo, se perdesse l’anima sua? Se uno vuol venire dietro a me, Rit. *Rinneghi se stesso…*
Chiunque si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell’uomo si vergognerà di lui, quando tornerà nella sua gloria. Se uno vuol venire dietro a me, Rit. *Rinneghi se stesso…*

Canto: Ti adoriamo, o Cristo...

Stazione III

Gesù cade la prima volta

L - *“Veramente egli si è addossato i nostri mali, si è caricato dei nostri dolori. Noi lo credevamo trafitto, percosso da Dio ed umiliato, mentre egli fu piagato per le nostre iniquità, fu calpestato per i nostri*

peccati" **(Is 53, 4-5) (Pausa).**
C - Cristo, pietà.
A - Ripete: *Cristo, pietà.*
C - Tu non sei venuto per condannare, ma per salvare.
Rit. *Cristo, pietà.*
Tu sei venuto per cercare ciò che era perduto.
Rit. *Cristo, pietà.*
Tu non sei venuto per essere servito, ma per servire.
Rit. *Cristo, pietà.*
Preghiamo
O Dio, che non neghi il perdono ai peccatori pentiti, abbi pietà di noi che confessiamo davanti a te le nostre colpe, fiduciosi nella tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Canto: Ti adoriamo, o Cristo...

Stazione IV

Gesù incontra sua Madre

L -*"Ora presso la croce di Gesù stavano sua Madre e la sorella di sua Madre, Maria di Cleofa e Maria Maddalena. Gesù dunque, vedendo sua Madre e lì presente il discepolo che egli amava, disse a sua Madre: 'Donna, ecco il tuo Figlio'. Poi disse al discepolo: 'Ecco la tua Madre'"* (Gv 19, 25-27 a) (Pausa).

C - Salve, Regina,
A - Madre di misericordia;
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo, esuli figli di Eva;

a te sospiriamo gementi e piangenti
in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi quegli occhi tuoi misericordiosi
e mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente, o pia,
o dolce Vergine Maria.

Canto: Ti adoriamo, o Cristo...

Stazione V

Gesù è aiutato dal Cireneo

L - "*Ora, mentre lo conducevano, presero un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli posero addosso la croce per portarla dietro a Gesù*" (Lc 23, 26) (Pausa).

C - Dobbiamo dare la vita per i nostri fratelli.
A - Ripete: *Dobbiamo dare…*
C - Da questo abbiamo conosciuto che cos'è l'amore: dall'aver Cristo dato la sua vita per noi. Noi pure:
Rit. *Dobbiamo dare…*
Se uno possiede dei beni di questo mondo e vede il suo fratello in necessità e gli chiude il proprio cuore, come può essere in lui l'amore di Dio? Noi pure:
Rit. *Dobbiamo dare…*
Figlioli miei, non amiamo a parole e con la lingua soltanto, ma a fatti e in verità. Noi pure:
Rit. *Dobbiamo dare…*

Preghiamo

Concedi a noi, o Signore, di vivere e operare in quella carità che spinse il Figlio tuo a dare la sua vita per i fratelli: lui che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Canto: Ti adoriamo, o Cristo...

Stazione VI

Una donna asciuga il volto di Gesù

L - ***"Egli è senza grazia,***
senza bellezza da attrarre lo sguardo,
non ha aspetto da doversene compiacere.
Disprezzato,
rifiuto dell'umanità,
uomo di dolori,
assuefatto alla sofferenza,
come uno davanti al quale ci si copre il volto" **(Is 53, 2-3)**
(Pausa).

Canto: Ti adoriamo, o Cristo...

Stazione VII

Gesù cade la seconda volta

L - ***"In verità vi dico: se il granello di frumento, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita, la perde; e chi odia la sua vita in questo mondo,***

la salverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire, mi segua". **(Gv 12, 24-25) (Pausa).**

C - Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nel secoli!
A - Ripete: *Tuo è il regno…*
C - Come questo pane spezzato, è stato raccolto per farne uno solo, così raccogli la tua Chiesa nel tuo regno.
Rit. *Tuo è il regno…*
Raccogli dai quattro venti la Chiesa, che tu hai santificato, nel regno che le hai preparato. Rit. *Tuo è il regno…*
Canto: Ti adoriamo, o Cristo...

Stazione VIII

Gesù incontra le pie donne

L - *"Lo seguiva una grande moltitudine di gente e di donne che si battevano il petto e si lamentavano su di lui. Gesù allora si voltò verso di esse e disse: 'Figlie di Gerusalemme, non piangete per me, ma piangete per voi stesse e per i vostri figli. Perché verranno dei giorni in cui si dirà: Beate le sterili e quelle che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato! Allora diranno alle montagne: Cadete sopra di noi! E alle colline: Copriteci! Perché se tali cose vengono fatte al legno verde, che avverrà de1 legno secco?'"* (Lc 23, 27-31) (Pausa).
C - Dio non ha risparmiato il suo proprio Figlio.
A - Ripete: *Dio non ha risparmiato...*
C - Il servo non è da più del suo padrone: se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi.
Rit. *Dio non ha risparmiato...*

Viene l'ora in cui chiunque vi uccide, crederà di rendere un culto a Dio. Rit. *Dio non ha risparmiato...*

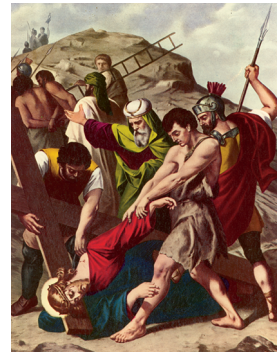
Preghiamo

O Padre misericordioso, tu hai voluto che il tuo Figlio patisse per noi il supplizio della croce, concedi a noi di aderire generosamente alla tua volontà nei giorni della sofferenza. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Canto: Ti adoriamo, o Cristo...

Stazione IX

Gesù cade la terza volta



L - *"Ma Pietro rispose: 'Non lo conosco neppure, o donna'. E nel medesimo istante un gallo cantò. Allora il Signore, voltatosi, guardò Pietro, e Pietro si ricordò delle parole del Signore: 'Oggi, prima che il gallo canti tu mi rinnegherai tre volte', e, uscito fuori, pianse amaramente"* (Lc 22, 60-62) (Pausa).

C - Sì, Signore, tu lo sai che ti amo.
A - Ripete: *Sì, Signore, tu lo sai…*
C - Gesù chiese a Simon Pietro: *"Simone di Giovanni, mi ami tu più di questi?"*
Gli rispose: Rit. *Sì, Signore, tu lo sai…*
Poi gli chiede una seconda volta: *"Simone di Giovanni, mi ami tu?".*
Ed egli risponde:
Rit. *Sì, Signore, tu lo sai…*
Poi per la terza volta gli domanda: *"Simone di Giovanni, mi ami tu?".* Si contristò Pietro, ma rispose:
Rit. *Sì, Signore, tu lo sai…*

Canto: Ti adoriamo, o Cristo...

Stazione X

Gesù è spogliato delle vesti

L - ***"Gesù, pur possedendo la natura divina, non pensò di valersi della sua eguaglianza con Dio, ma preferì annientare se stesso, prendendo la natura di schiavo e diventando simile agli uomini; e dopo che ebbe rivestito la natura umana, si spogliò ancor di più, facendosi obbediente fino alla morte di croce"*** **(Fil 2, 6-8) (Pausa).**

C - Ecco il legno della Croce, per crocifiggere il mio Signore.
A - Ripete: *Ecco il legno…*
C - Il Creatore ha avuto pietà del primo uomo, che, ingannato, assaggiò il frutto proibito e precipitò nella morte; e da allora stabilì che un albero riparasse il danno dell'altro albero. Rit. *Ecco il legno…*
Piega i rami, o albero, allenta le tue fibre tese; quella rigidità, che la natura ti ha dato, si addolcisca; e tendi con morbido tronco le membra del Re celeste.
Rit. *Ecco il legno…*
O albero, tu solo sei stato degno di essere altare alla Vittima per il mondo, e di essere l'Arca, porto di salvezza per il mondo in naufragio: tu, cosparso del sangue prezioso, versato dal corpo dell'Agnello.
Rit. *Ecco il legno…*

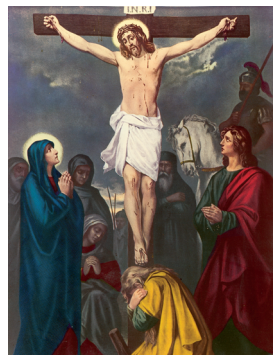
Canto: Ti adoriamo, o Cristo...

Stazione XI

Gesù è inchiodato alla croce

L - *"E gli porsero del vino mirrato, ma non ne prese. Poi lo crocifissero, e divisero le sue vesti tirando a sorte, per sapere che cosa toccasse a ciascuno... Crocifissero pure con lui due ladri, uno alla sua destra e l'altro alla sua sinistra"* (Mc 15, 23-27) (Pausa).

C - *Eccomi,*
(insieme) o mio amato e buon Gesù,
che alla santissima tua presenza prostrato,
ti prego col fervore più vivo
di imprimere nel mio cuore
sentimenti di fede, di speranza, di carità, di dolore dei miei peccati,
e di proponimento di non più offenderti,
mentre io con tutto l'amore e con tutta la compassione,
vado considerando le tue cinque piaghe,
cominciando da ciò che disse di te, o mio Gesù, il santo profeta Davide:
"Hanno trapassato le mie mani ed i miei piedi,
hanno contato tutte le mie ossa".



Canto: Ti adoriamo, o Cristo...

Stazione XII

Gesù muore sulla croce

L - *"Era già quasi l'ora sesta, quando le tenebre si stesero su tutta la terra, fino all'ora nona, per*

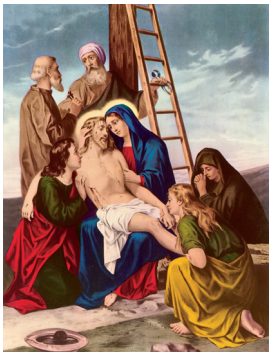
essersi oscurato il sole; e il velo del tempio si divise nel mezzo. Ma Gesù, gridando a gran voce, disse: 'Padre, nelle tue mani raccomando lo spirito mio!'. E, detto questo, spirò" **(Lc 23, 44-46)** **(Pausa).**

C - Costui era veramente il Figlio di Dio.
A - Ripete: *Costui…*
C - Il centurione gli stava di faccia e vide che era spirato così; il centurione confessò: Rit. *Costui…*
E la folla se ne tornava indietro battendosi il petto; tutta la folla si batteva il petto: Rit. *Costui…*
E chi vide lo ha attestato e la sua testimonianza è vera. Egli sa di dire il vero, perché anche voi crediate.
Rit. *Costui…*

Canto: Ti adoriamo, o Cristo…

Stazione XIII

Gesù è staccato dalla croce e consegnato a sua Madre



L - ***"E, sopraggiunta la sera, Giuseppe d'Arimatea venne ed ebbe il coraggio di presentarsi dinanzi a Pilato, per domandargli il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto; e, fatto chiamare il Centurione, gli domandò se era già morto. E, rassicurato dal Centurione, concesse il cadavere a Giuseppe. Questi, comprato un lenzuolo e deposto il corpo, lo avvolse nel lenzuolo"*** **(Mc 15, 42-46)** **(Pausa).**

C - Anima di Cristo: **A – *santificami.***
- Corpo di Cristo: ***salvami.***
- Sangue di Cristo: ***inebriami.***

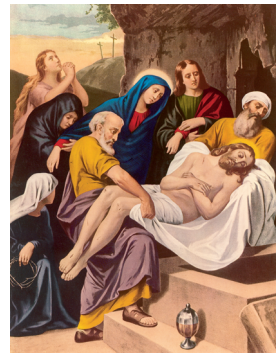
- **Acqua del costato di Cristo:** *lavami.*
- **Passione di Cristo:** *confortami.*
- **O buon Gesù:** *ascoltami.*
- **Nelle tue piaghe:** *nascondimi.*
- **Non permettere mai:** *che io mi separi da te.*
- **Dal nemico maligno:** *difendimi.*
- **Nell'ora della mia morte:** *chiamami.*
- **E fa che io venga a te:**

tutti: *per lodarti nei secoli dei secoli. Amen.*

Canto: ti adoriamo, o Cristo…

Stazione XIV

Gesù è posto nel sepolcro



L - *"E Giuseppe, preso il corpo, lo depose nel suo sepolcro nuovo, che egli si era fatto scavare nel masso; poi, rotolata una gran pietra all'ingresso del sepolcro, se ne andò. Ma stavan là Maria di Magdala e l'altra Maria, sedute in faccia al sepolcro"* **(Mt 27, 59-61)**
(Pausa).

C - Resta con noi, Signore.
A - Ripete (possibilmente cantando): ***Resta con noi…***
Essi lo costrinsero a rimanere, perché il giorno, stava per finire.
Ed Egli entrò per restare con loro.
Rit. ***Resta con noi…***
Perché cercate fra i morti Colui che è vivo?
Rit. ***Resta con noi…***
Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine del mondo. Rit. ***Resta con noi…***

L - Sì, egli resta con noi,
- vivo e sofferente vicino a chi soffre,
- vivo e presente nella Chiesa,
- vivo e glorioso alla destra del Padre.

Stazione XV

Gesù risorge da morte

L - *"Trovarono che la pietra che chiudeva il sepolcro era stata rimossa, ma, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù… quando apparvero loro due uomini, con vesti splendenti… dissero loro: 'Perché cercate tra i morti il Vivente? Non è qui, ma è risuscitato.*
***Ricordatevi come vi ha parlato quando era ancora in Galilea, quando diceva che era necessario che il Figlio dell'uomo fosse consegnato in mano ai peccatori, che fosse crocifisso e il terzo giorno risuscitasse'"* (Lc 24, 2-7) (Pausa)**

C - "Il Cristo doveva patire
e il terzo giorno risuscitare dai morti".
A - Ripete *Il Cristo doveva…*

Perché siete turbati? E perché sorgono dubbi nei vostri cuori?
Rit. *Il Cristo doveva…*
Allora egli disse loro: O stolti e tardi di cuore a credere a quello che hanno detto i profeti!
Rit. *Il Cristo doveva…*
Non ardeva il nostro cuore quando egli, lungo la via, ci parlava e ci spiegava le Scritture?
Rit. *Il Cristo doveva…*

Preghiamo

Proteggi, Signore, con paterna bontà, il tuo popolo che hai salvato con il sacrificio della croce, e rendilo partecipe della gloria del Cristo risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli.

S - Ammaestrati da Cristo, per il Papa, per la Chiesa, per il mondo, osiamo dire:
Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre...

C - Preghiamo

O Dio onnipotente ed eterno, tu ci hai donato Gesù Cristo nostro salvatore, fatto uomo e umiliato sino alla morte di croce; concedi a noi di avere sempre presente questa prova suprema di obbedienza e di amore, per partecipare alla gloria della sua resurrezione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Un Canto.

Preghiera a Gesù Crocifisso

O mio Dio, ti vedo con le carni e il costato così squarciati, che non vi è in tutto il tuo corpo parte in cui non mostri chiaramente l'amore che mi porti.

Se ti guardo le mani, vedo che dalle tue palme aperte cadrà sulle anime nostre il cielo stesso: perché mani così forate non potranno rinserrarlo né tenerlo chiuso dentro.

Se osservo il tuo capo, Signore mio, attraverso le mille ferite che vi hanno aperto le punte di codeste spine, chi non potrà scorgere i tuoi pensieri?

Se guardo il tuo petto, vedo affacciarsi al vasto squarcio del costato lo stesso tuo cuore, a veder chi passa per chiamarlo e per dirgli che l'acqua che ne

sgorgò fu segno che non ti restava più sangue da versare per noi.

Se guardo i tuoi piedi, Agnello santo, già fissi all'altare del sacrificio, come potrò non riconoscere che hai pagato al Padre tuo la libertà mia e dei miei?

E se ti guardo tutto, segnato da tante sferzate, mi appari come una grata che cela i tesori della tua misericordia, e attraverso la quale si scorge la ricchezza immensa del tuo amore.

Quando ti vedo in croce si desta il mio amore per te, il pianto preme sugli occhi miei. Accetta le mie lacrime; le consegno a tua Madre, perché te le offra.

Lasciale cadere su codesti tuoi capelli, affinché, se un'anima ti incontrasse, possa pensare, vedendoti coperto di rugiada, che tutta la notte hai camminato per cercarla. Amen.

(Lope de Vega, + 1635)

Alla Croce

Ogni volta che ti guardo, o Croce, io ricordo la grandezza di Dio, la potenza redentrice di Gesù; ricordo la bellezza dell'amore d'immolazione e la maestà dell'incrollabile devozione alla verità.

Ma non posso distogliere gli occhi da te, o Croce, senza rendermi conto che sei anche simbolo di una strana mescolanza di grandezza e di meschinità, di bene e di male. Così, contemplandoti innalzata, io ricordo anche la vile debolezza dell'uomo; penso allo splendore del divino, ma anche al tanfo dell'umano; ricordo Cristo nel suo momento più alto e l'uomo in ciò che ha di peggiore.

Il mio Signore e Maestro fu inchiodato alla Croce dalla umana cecità. Quelli che lo crocifissero non sapevano quello che facevano.

(Martin Luther King, + 1968)

VIA CRUCIS - *Schema tradizionale*

Atto di contrizione

L - Adoro, Gesù mio, nel lacero tuo Corpo l'immensa tua Maestà e, mentre ti miro così piagato, mi confondo, vedendo che con tanto amore paghi col sangue la pena di quei peccati che io dovevo pagare col fuoco. Mi accuso colpevole della tua morte e te ne domando misericordia. Piega, pertanto, pietoso l'orecchio al mio pentimento, e rendilo degno del tuo amore, perché possa benedirti in eterno e intanto, praticando questo pio esercizio, intendo ricevere le indulgenze concesse dai Sommi Pontefici.
S - Pietà di noi, Signore!
A - *Pietà di noi!*

Sta la Madre, dolorosa,
presso il Figlio lacrimosa,
mentre in Croce spasima (1).

Stabat mater dolorosa,
iuxta crucem lacrimosa
dum pendebat Filius.

Santa Madre, deh! voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

(1) La traduzione dello Stabat Mater (14 strofe) è di F. Filisetti, Ed. Carrara.

STAZIONE I

Gesù è condannato a morte

L - Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
A - *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

L - Adoro, Gesù mio, quella divina pazienza con cui dall'iniquo tribunale di Pilato ricevesti la ingiusta sentenza di morte; e pei meriti di così bella virtù, ti prego di cancellare dal tremendo tuo tribunale quella giusta sentenza di eterna morte, che tante volte meritai con i miei peccati, e di chiamarmi nel dì finale fra i tuoi eletti al cielo.

Padre, Ave, Gloria.

S - Pietà di noi, Signore!

A - *Pietà di noi!*

La sua anima dolente,
contristata e sofferente
una spada penetra.

Cuius animam gementem,
contristatam et dolentem
pertransivit gladius.

Santa Madre, deh! voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

STAZIONE II

Gesù è caricato della croce

S - Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

A - *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

L - Benedico, Gesù mio, l'immensa carità con cui per mio amore ricevesti sopra le tue piagate spalle la pesantissima croce, e ti prego di darmi grazia di pazientemente portare per la spinosa via del mondo la croce dei miei travagli, senza mai scostarmi

dalla tua santa volontà.
Padre, Ave, Gloria.
S - Pietà di noi, Signore!
A -*Pietà di noi!*

Quanto è triste, quanto afflitta
quella Donna benedetta
madre dell'Altissimo!
O quam tristis et afflicta
fuit illa benedicta
Mater Unigeniti!
Santa Madre, deh! voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

STAZIONE III

Gesù cade la prima volta sotto la croce

S - Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
A -*Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

L - Bacio, Gesù mio, con tutto l'affetto quel terreno che inzuppasti col sangue in questa dolorosa caduta. E per i meriti della pena che allora soffristi, ti prego di non permettere che io cada mai dalla tua grazia; e, cadendo, ti supplico di sollevarmi subito con la tua paterna misericordia.
Padre, Ave, Gloria.
S - Pietà di noi, Signore!
A -*Pietà di noi!*

Ella piange nel dolore,
guarda muta il Redentore
sulla croce esanime.
Quae moerebat et dolebat
Pia Mater, dum videbat
Nati poenas incliti.
Santa Madre, deh! voi fate

che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

STAZIONE IV

Gesù incontra la sua santissima Madre

S - Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
A - *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

L - Considero, Gesù mio, quel momento in cui, carico della croce, incontrasti l'afflittissima tua Madre; e con le lacrime della mia compassione ti prego che ad ogni momento della mia vita mi incontri con te, specialmente nella terribile ora della mia morte.

Padre, Ave, Gloria.

S - Pietà di noi, Signore!
A - *Pietà di noi!*

Chi non piange, chi
non soffre — **Quis est homo, qui non fleret**
nel veder la Madre santa — **Matrem Christi si videret**
nell'atroce spasimo? — **in tanto supplicio?**

Santa Madre, deh! voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

STAZIONE V

Gesù è aiutato dal Cireneo

S - Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
A - *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

L - Mi confondo, Gesù mio, nel riflettere alle difficoltà fatte dal Cireneo nell'aiutarti a portare la croce: e, per i meriti della tua immensa carità, ti prego: non permettere che mi avvilisca mai sotto il peso del mio dolore e che tutta la mia gloria sia riposta nel seguirti carico della mia croce.

Padre, Ave, Gloria.

S - Pietà di noi, Signore!

A - *Pietà di noi!*

Chi non prova in sé sgomento
contemplando nel martirio
quella Madre tenera?

Quis non posset contristari,
Christi Matrem contemplari,
dolentem cum Filio?

Santa Madre, deh! voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

STAZIONE VI

Gesù è asciugato dalla Veronica

S - Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

A - *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

L - Ammiro, Gesù mio, la generosa pietà della Veronica nel farsi avanti senza timore tra la folla insolente, per asciugarti la faccia tutta grondante di sangue e di sudore; e per i meriti di questo coraggio ti prego di darmi forza per vincere il rispetto umano e per avanzarmi nel tuo santo servizio.

Padre, Ave, Gloria.
S - Pietà di noi, Signore!
A - *Pietà di noi!*

Per le colpe delle genti
vede Cristo nei tormenti
del flagello orribile.

Pro peccatis suae gentis
vidit Iesum in tormentis,
et flagellis subditum.

Santa Madre, deh! voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

STAZIONE VII

Gesù cade la seconda volta sotto la croce

S - Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
A - *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

L - Vedo di nuovo, Gesù mio, il tuo bel volto a terra, nel fango, per le percosse degli aguzzini; per i meriti di questa nuova caduta, ti prego di stamparmi talmente nel cuore la tua dolorosa passione, che altro non abbia mai avanti agli occhi in vita e in morte che te, o appassionato mio Bene.

Padre, Ave, Gloria.
S - Pietà di noi, Signore!
A - *Pietà di noi!*

Vede il dolce Figlio amato
mentre muore desolato
ed esala l'anima.

Vidit suum dulcem Natum,
moriendo desolatum
dum emisit spirítum.

Santa Madre, deh! voi fate
che le piaghe del Signore

siano impresse nel mio cuore.

STAZIONE VIII

Gesù parla alle donne

S - Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
A - *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

L - Rifletto, Gesù mio, che facesti più conto delle lacrime delle devote donne che dei tuoi spasimi; ti prego: guarda pietoso anche il mio pianto e consolalo con le tue infinite misericordie.

Padre, Ave, Gloria.

S - Pietà di noi, Signore!
A - *Pietà di noi!*

O Sorgente dell'Amore,
fa' che senta il tuo dolore
fammi con te piangere.

Eia, Mater, fons amoris,
me sentire vim doloris,
fac ut tecum lugeam.

Santa Madre, deh! voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

STAZIONE IX

Gesù cade la terza volta sotto la Croce

S - Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
A - *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

L - So, Gesù mio, che non fu la debolezza né il dolore

che ti portò questa volta a cadere, ma l'amaro pensiero di dover salire inutilmente per tanti questo Calvario; perciò ti scongiuro: fa che io non sia nel numero di quegli infelici che rifiutano il tuo prezioso Sangue, ma ascrivimi per pura tua carità nel numero di coloro che ti benediranno in eterno.

Padre, Ave, Gloria.

S - Pietà di noi, Signore!
A - *Pietà di noi!*

Fa' che arda il cuor mio
nell'amare Cristo Dio,
innocente Vittima.

Fac ut ardeat cor meum,
In amando Christum Deum,
Ut sibi complaceam.

Santa Madre, deh! voi fate,
Che le piaghe del Signore,
Siano impresse nel mio cuore.

STAZIONE X

Gesù è spogliato delle vesti

S - Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
A - *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

L - Compatisco, Gesù mio, la vergogna che soffristi nel venir spogliato in pubblico delle tue vesti e, per i meriti di quell'umiliazione, ti prego di concedermi grazia di spogliarmi di tutte le pazze idee

del mondo e fin di me stesso e d'incontrar volentieri per amor tuo le derisioni e il disprezzo.

Padre, Ave, Gloria.

S - Pietà di noi, Signore!
A - *Pietà di noi!*

Madre santa, imprimi forte
di Gesù le piaghe ardenti
nel mio cuore gelido.

Sancta Mater, istud agas:
Cucifixi fige plagas
cordi meo valide.

Santa Madre, deh! voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

STAZIONE XI

Gesù è disteso e inchiodato sulla croce

S - Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
A - Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

L - Io tremo Gesù mio, sentendo quelle martellate con cui t'inchiodarono alla croce; e, per i meriti degli spasimi che provasti nel tuo martirio, ti prego di darmi il coraggio di crocifiggere con la mortificazione i miei sensi affinché non mi spingano a ribellarmi a te.

Padre, Ave, Gloria.

S - Pietà di noi, Signore!
A - *Pietà di noi!*

Il patir del mite Figlio
sul Calvario crocifisso
anche a me partecipa.

Tui Nati vulnerati,
tam dignati pro me pati
poenas mecum divide.

Santa Madre, deh! voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

STAZIONE XII

Gesù muore in croce

S - Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
A - *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

L - Sul Calvario ti guardo crocifisso e morto, o adorato mio Redentore; e vedo il cielo, la terra, il mondo oscurarsi e tremare per questa morte; con la faccia per terra ti supplico di donarmi una viva contrizione delle mie colpe affinché, spezzandosi per giusto dolore questo mio cuore, non si faccia conoscere all'universo per più duro dei sassi che pure si spezzarono quel giorno.

Padre, Ave, Gloria.

S - Pietà di noi, Signore!
A - *Pietà di noi!*

Fa' che pianga col tuo pianto,
Madre, unita al Figlio santo,
in un solo palpito.

Fac me tecum pie flere
Crucifixo condolere
donec ego vixero.

Santa Madre, deh! voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

STAZIONE XIII

Gesù è deposto dalla croce

S - Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

A - *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

L - Adoro, afflittissima Madre, fra le tue braccia Gesù morto e, mentre piango l'acerbo dolore che ti trafigge, ti prego d'imprimermi tanto nell'anima la passione del tuo Figlio, che debba piangerla con te fino all'ultimo respiro della mia vita.

Padre, Ave, Gloria.

S - Pietà di noi, Signore!

A - *Pietà di noi!*

Star con te presso la Croce
con te piangere, o Maria,
in un pianto unico.

Iuxta Crucem tecum stare
et me Tibi sociare
in planctu desidero.

Santa Madre, deh! voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

STAZIONE XIV

Gesù è posto nel sepolcro

S - Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

A - *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

L - Bacio con labbro tremante la tua adorata tomba, o Gesù

mio, e con le lacrime con cui la bagno ti scongiuro di seppellirvi dentro tutte le mie iniquità, perché possa un giorno risorgere con te glorioso, ed entrare in possesso di quella gloria che mi hai meritato con la tua passione e morte. Amen.

Padre, Ave, Gloria.

S - Pietà di noi, Signore!
A - *Pietà di noi!*

Quando il corpo sarà morto, dona all'anima immortale luminosa gloria. Amen

Quando corpus morietur, fac ut animae donetur paradisi gloria. Amen.

Santa Madre, deh! voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

Stazione XV

Gesù risorge da morte

S - Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
A - *Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

L - Signore Gesù, divino chicco di frumento caduto sulla nostra terra, sei voluto morire per comunicare a noi la tua vita di risorto. Aiutaci ad aderire sempre a te, perché tu solo prometti e doni la vita eterna.

Padre, Ave, Gloria.

S - Pietà di noi, Signore!
A - *Pietà di noi!*

Cristo, il dì della mia morte, la tua Madre sia le porte

Christe, cum sit hinc exire, da per Matrem me venire

della vita a schiudermi. **ad palmam victoriae.**

Santa Madre, deh! voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

Padre nostro per l'acquisto delle sante indulgenze;
Ave e Gloria secondo le intenzioni del sommo Pontefice.

Preghiamo

Signore Gesù Cristo, che sei sceso dal cielo in terra, e hai versato il tuo sangue prezioso per la remissione dei peccati, concedici, ti preghiamo umilmente, nel giorno del giudizio, alla tua destra, di ascoltare: Venite, benedetti!
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

oppure
Preghiamo

Signore, ti preghiamo: intervenga per noi presso la tua clemenza la beatissima Vergine Maria, Madre tua: lei, la cui anima fu trapassata dalla spada del dolore nel giorno della tua passione. Tu vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.

LE INDULGENZE

Indulgenza è la remissione di una parte o di tutta la pena dovuta per i peccati, già cancellati dall'anima, accordata a noi dalla S. Chiesa la quale attinge ai tesori dei meriti infiniti della Passione di Cristo, dai meriti della Beata Vergine Maria, dei Santi che sono in cielo e dei buoni che sono in terra; ha quindi il suo solido fondamento nel domma della Comunione dei Santi.

La dottrina e l'uso delle indulgenze, in vigore nella Chiesa Cattolica da tanti secoli, trovano giustificazione nella stessa Rivelazione divina che, tramandata dagli Apostoli sotto l'assistenza dello Spirito Santo, progredisce nella Chiesa, finché essa raggiunga, nell'avvicendarsi dei secoli, la pienezza della verità.

Oggi qual è la posizione della Chiesa di fronte al problema delle Indulgenze?

Ecco le parole testuali della Costituzione Apostolica sulla disciplina delle Indulgenze: *"La Chiesa, pur emendando e correggendo gli abusi, insegna e comanda che da tutti sia ritenuto per fermo che l'uso delle indulgenze, approvato dall'autorità di altri Sacri Concili, è sommamente salutare al popolo cristiano e condanna severamente sia coloro che asseriscono essere le indulgenze inutili, sia coloro che negano alla Chiesa la potestà di concederle " (n. 8).*

I vantaggi che provengono dall'uso e dalla pratica delle indulgenze dalla stessa Costituzione Apostolica sono sintetizzati in questi punti essenziali:

1 - acquisizione della coscienza del male compiuto nel tradire Dio col peccato, e della coscienza dell'impossibilità di espiare con le sole nostre forze il male inferto a noi stessi e a tutta la comunità: quindi senso di *umiltà*;

2 - acquisizione della coscienza dell'intima unione da

cui siamo congiunti con Cristo, fra noi e col Padre: quindi *carità* fra noi e verso i defunti;
3 - atto di sottomissione e ubbidienza alla legittima autorità della Chiesa Una, Santa e Immacolata, la quale, nell'elargire gratuitamente i tesori delle indulgenze, pone certe norme e clausole che vanno osservate: quindi *ubbidienza e riconoscenza.*

La nuova disciplina delle indulgenze

Essa poggia su due princìpi fondamentali:
- ridare al dono delle indulgenze senso di decoro e serietà;
- disciplinarne l'uso in modo che il cristiano si serva di esse non solo come un mezzo gratuito con cui soddisfare alla pena dovuta per i propri peccati, ma anche come un mezzo per progredire nella virtù della carità.
Premesso che le indulgenze si dividono solo in *plenarie* e *parziali* (sono abolite quelle reali e locali, affinché più chiaramente sia manifesto che le indulgenze non sono disgiunte dalla vita dei cristiani o condizionate a luoghi, ma alle azioni dei fedeli) la Costituzione Apostolica insegna:
l - Le indulgenze plenarie si possono acquistare una volta al giorno (due volte solo in punto di morte) a queste condizioni:
a) esecuzione dell'opera indulgenziata (per es. visita a una chiesa, compimento di determinate opere, recita di determinate preghiere ...) con Padre nostro e Credo;
b) confessione sacramentale (con una sola confessione si possono lucrare più indulgenze plenarie);
c) comunione eucaristica (con una comunione si può lucrare una sola indulgenza plenaria);
d) pregare secondo la intenzione del Sommo Pontefice (basta un Padre nostro e un'Ave Maria).

Ecco alcune opere buone cui è annessa l'indul-

genza plenaria:
- Visita in qualsiasi chiesa da mezzogiorno dell'1 a mezzanotte del 2 novembre.
- Visita al cimitero dall'1 all'8 novembre, applicabile solo per i Defunti.
- Visita e adorazione al SS. Sacramento per la durata di almeno mezz'ora.
- Adorazione e bacio della Croce nella solenne Azione liturgica del venerdì santo.
- Esercizi spirituali di almeno tre giorni.
- Il giorno della Prima Comunione: lucrabile dai neocomunicandi e da coloro che assistono alla cerimonia.
- Il giorno della Prima Messa solenne: come sopra.
- Recita del S. Rosario in chiesa, in famiglia, nelle associazioni pie; (una terza [oggi una quarta] parte di Rosario è sufficiente per l'acquisto dell'indulgenza plenaria, purché i 5 misteri siano recitati senza interruzione, enunziati e meditati).
- Lettura della S. Scrittura per almeno mezz'ora.
- Pratica della « Via Crucis » secondo l'uso tradizionale; chi ne fosse impedito, acquista la stessa indulgenza meditando o leggendo la Passione del Signore almeno per mezz'ora.
- Visita alla chiesa parrocchiale nella festa del Titolare e il 2 Agosto.
- Visita a una chiesa francescana da mezzogiorno dell'1 a mezzanotte del 2 Agosto.

2 - Le indulgenze parziali sono messe abbondantemente nelle mani del cristiano: da lui dipende infatti acquistarne a volontà, sia riguardo al numero che al valore. La Chiesa, infatti, raddoppia il merito espiatorio dell'opera buona eseguita o della preghiera detta, per premiare e stimolare il fervore di carità dei cristiani.

La Chiesa concede l'indulgenza parziale:

- ai cristiani che, compiendo i propri doveri e sopportando le difficoltà della vita, elevano il pensiero a Dio con umile fiducia e lo invocano, anche solo mentalmente;
- ai cristiani che impegnano la propria vita o i propri beni, con spirito di fede e cuore misericordioso, a vantaggio dei fratelli in necessità;
- ai cristiani che, in spirito di penitenza, spontaneamente si astengono da cosa gradita e lecita.

Riportiamo un piccolo elenco di Pie invocazioni

Dio mio!
Dio mio e mio tutto!
Dio sia benedetto.
Signore, aumenta la mia fede.
Signore, pietà!
Signore, se tu vuoi, puoi aiutarmi.
Padre, venga il tuo regno!
Padre nelle tue mani raccomando il mio spirito.
Padre, sia fatta sempre la tua volontà.
Gesù, ti amo!
Gesù, mite e umile di cuore, fa' il mio cuore simile al tuo.
Gesù mio, misericordia!
Vieni, santo Spirito.
Vieni, padre dei poveri.
Vieni, luce dei cuori.
Resta con noi, Signore.
Dolce Cuor del mio Gesù,
fa' ch'io t'ami sempre più;
Dolce Cuore di Maria,
siate la salvezza dell'anima mia.
Santa Madre di Dio, prega per noi.

(Enchiridion indulgentiarum della S. Penitenzeria apostolica, Roma 1968).